Anno 64 — Martedì 11 Giugno 1929 - Anno VII — N. 139

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 3 (Angolo Via Prefettura) - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine,,"

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerciali L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati, ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo in Giornale L. 2 - Tasse Governative in più

Conto Corrente con la Posta

ABBONAMENTI: Per un anno L. 68 - Per un semestre L. 33 - Per un trimestre L. 17 — Ogni numero separato centesimi 25 — UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 18 - UDINE

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE — Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-13 — I manoscritti non si restituiscono

I LAVORI PARLAMENTARI

Il Bilancio della Guerra al Senato

Il Bilancio dell'Economia Nazionale alla Camera

La seduta del Senato

ROMA, 10.

La seduta incomincia alle 16 sotto la presidenza di S. E. FEDERZONI.

Sono approvati senza discussione vari disegni di legge e quindi si inizia la discussione sul Bilancio del Ministero della Guerra.

LIBERTINI, parla della sistemazione degli ufficiali in congedo.

MAMBRETTI, tratta diffusamente e con alta competenza del generale, sul carattere che potrà avere una guerra futura.

PORRO, illustra con molta efficacia i fini che il Fascismo si prefigge per l'educazione guerriera del Paese.

ALBINI, parla dei corsi militari universitari.

GRANDI (relatore). — Fa brevi dichiarazioni rilevando che gli argomenti esposti dagli oratori precedenti collimano perfettamente col pensiero della Commissione di finanza.

GAZZERA, Sottosegretario alla Guerra. — Rispondendo ai vari oratori, tratta con alta competenza dei vari problemi delle Forze armate e così conclude:

Dai rapporti continui e periodici che mandano i comandanti delle grandi unità e che dal Ministero sono esaminati con cura, dai colloqui frequentatissimi che per ordine del Capo del Governo egli ha con tutti i Comandanti per la visione diretta e anche recente che egli prende di stabilimenti, di enti vari e delle truppe, può assicurare il Senato che l'Esercito ha uno spirito elevatissimo ed è fiero di prepararsi ai suoi compiti nel nome del Re e della Patria. (vivissimi applausi, congratulazioni).

La discussione generale è chiusa e si approvano i capitoli del Bilancio e i riassunti per titoli e categorie.

La seduta termina alle 17.30. Domani seduta alle 16.

I problemi dell'Economia nazionale *alla Camera*

ROMA, 10.

La seduta comincia alle 16 sotto la presidenza di S. E. GIURIATI.

Dopo la presentazione di vari disegni di legge si inizia la discussione sul Bilancio dell'Economia Nazionale per lo esercizio 1929-30.

BARBARO. — Sostiene il principio che, dal momento che non è possibile, di fronte all'America, aumentare le tariffe di protezione dei nostri prodotti e affrontare la libertà degli scambi, occorre giungere ad una intesa che può essere feconda di bene. Esaminate le varie cause della crisi economica, conclude rilevando che un grande passo economico si è fatto colla stabilizzazione della lira, col pareggio del bilancio, col credito agrario, colla bonifica integrale e colla profonda e benefica rivoluzione corporativa. Ma perchè questo grande piano possa essere attuato con risultati completi, bisogna che l'Agricoltura sia curata e perfezionata e armonizzata coll'Industria sana poichè essa costituisce il migliore investimento dei capitali, la miglior retribuzione della mano d'opera, e può aprire un varco sicuro per il progresso economico che non può non arridere all'avvenire dell'Italia fascista. (vivi applausi e congratulazioni).

L'ingresso nell'aula del Capo del Governo è salutato da vive acclamazioni. Il Presidente, i Ministri e tutti i Deputati sorgono in piedi plaudendo.

VEZZANI — Si occupa del problema zootecnico e pone in rilievo la grande importanza economica notando come l'allevamento del bestiame si effettui a differenza dell'Agricoltura, ad ogni altitudine e in ogni clima. La zootecnica inoltre è un validissimo ausiliario dell'agricoltura poichè trasforma a profitto di quest'ultima prodotti secondari e utilizza anche molti sottoprodotti dell'industria.

Conclude affermando che il problema zootecnico, oggi che il Regime ha rinnovato la nostra coscienza economica, sarà sicuramente risolto contribuendo così ad accrescere la potenza nazionale. (vivi applausi).

MORELLI GIUSEPPE, svolge il seguente ordine del giorno:

« La Camera, convinta delle necessità di ridurre quanto più sia possibile il disavanzo della bilancia commerciale; 1) invita il Governo a rivedere le tariffe doganali specialmente nei riguardi dei Paesi che impongono maggiori restrizioni alla importazione italiana e fa voti: 2) che il popolo italiano fascista e specialmente le classi abbienti sentano lo elementare dovere di abbandonare l'abuso dei prodotti di provenienza estera. In particolar modo di automobili, macchine agricole ed industriali e di qualunque genere di consumo che possa essere sostituito senza disagio del prodotto dell'industria e del lavoro; 3) che gli industriali fascisti, rivolgendo ogni loro studio al miglioramento dei prodotti, ne contengano i prezzi nei limiti strettamente sufficienti ad assicurare un equo compenso allo sforzo produttivo ed un onesto guadagno ai rivenditori al fine di attrarre sempre più il consumatore verso il prodotto nazionale ».

Afferma che occorre instaurare una maggiore disciplina economica. E' questo sopratutto un problema morale. Sono gli Italiani che devono difendere gli Italiani. (applausi). Deve comprendere il Paese che non si può essere fascisti senza possedere tale coscienza, mentre il non possederla, ciò che si verifica maggiormente nelle classi abbienti, è una vera specie di fuoriscitismo economico ben più dannoso dio furiscitismo politico. (applausi). Non basta portare il distintivo, è necessario, avendo il Duce nel cuore, comportarsi da veri fascisti sacrificando i propri interessi a quelli della Nazione. (applausi). In questa sua campagna che persegue da anni con tenacia, l'oratore dichiara di avere avuto consensi semplici, ma eloquenti tra cui uno del Fascio di Alzano Lombardo che segnala all'attenzione della Camera. Conclude confidando che l'auspicata coscienza economica del popolo italiano sarà presto un fatto compiuto. (applausi).

Parlano quindi BELLONI sulla ricostruzione della nostra economia dopo la guerra, e sulla necessità di richiamare tutti gli italiani alla disciplina e al lavoro e TALLARICO sui problemi della agricoltura con speciale al Mezzogiorno di cui ogni zolla deve dare il massimo rendimento.

Il seguito della discussione è rimandata a domani.

I ricevimenti del Duce

ROMA, 10.

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto Curzio Malaparte direttore del giornale « La Stampa » di Torino reduce dal suo viaggio in Russia.

Il Capo del Governo ha pure ricevuto Tommaso Sillani, Direttore della « Rassegna Italiana ». S. E. il Capo del Governo ha molto gradito l'omaggio di un esemplare speciale del volume « Luigi di Savoia » dello stesso Sillani che la Libreria del Littorio pubblica in questi giorni ed ha espresso all'autore il suo alto compiacimento.

Sciagura di un pilota dell'Aviazione civile

ROMA, 10.

Nel pomeriggio dell'8 corrente il pilota civile Arrigo Santini della Scuola Idrovolanti di Passignano (Trasimeno), in un volo su apparecchio caccia, non riusciva a rimettersi da un avvitamento e decideva cadendo nel lago. Essendosi constatato che il Santini si era levato in volo senza paracadute, come è tassativamente prescritto, anche per i piloti civili, il Ministro dell'Aeronautica ha punito il Direttore della scuola con un mese di sospensione dall'esercizio delle sue funzioni.

Il Duca d'Aosta inaugura il Duomo di Monfalcone

MONFALCONE, 10.

Ieri mattina, in occasione della ricorrenza del 14° anniversario dell'entrata delle truppe italiane a Monfalcone, è stato inaugurato il nuovo Duomo, bella opera monumentale costruita con mezzi forniti dallo Stato.

Il Duomo che non è ancora completato, mancando il campanile, gli affreschi e la parte decorativa, è stato eretto su progetto degli architetti Benigni e Leoni di Roma. E' di stile basilicale a tre navate, con colonne monolitiche e capitelli artistici; il pavimento è in lastre di marmo bianco di Carrara e bardiglio scuro, formanti disegni geometrici; alle finestre sono applicate delle transenne in marmo d'Istria. Il tempio ha una lunghezza di 52 metri per 27 di larghezza e 27 di altezza.

Il solenne pontificale è stato celebrato da mons. Macci, arciprete di Monfalcone, con l'assistenza dell'arcivescovo di Gorizia mons. Sedej. Alla cerimonia sono intervenuti il Duca d'Aosta, l'on. Di Crollalanza, sottosegretario ai Lavori Pubblici, in rappresentanza del Governo, e le autorità civili e militari della provincia.

Dopo la cerimonia, in Municipio è stata offerta al Duca d'Aosta un'artistica pergamena a ricordo della sua cittadinanza onoraria. Il Duca, nel gradire il dono dei cittadini di Monfalcone, che gli è stato presentato dal Podestà commendator Coceani, ha pronunciato un breve, applaudito discorso. Quindi, salutato da un'entusiastica dimostrazione, alla quale ha partecipato tutta la cittadinanza, il Principe si è diretto alla stazione ripartendo alle 11.15.

La grande Crociera della Squadra aerea

L'entusiasmo di Odessa per gli aviatori italiani

ODESSA, 10.

Le accoglienze che la squadra aerea italiana ha ricevuto a Odessa, superano per imponenza quelle ricevute nelle altre tappe nei mari di Oriente. Le autorità sovietiche avevano inviato ad incontrare la squadra italiana, la squadra navale di Sebastopoli, composta di incrociatori e torpediniere. Una squadriglia di tre aeroplani russi volteggiava nel cielo di Odessa al momento dell'arrivo. Sulla riva del lago, scelto per l'ammaraggio, era stata appositamente costruita una banchina avanzata in legno. Tutte le automobili disponibili ad Odessa erano state destinate per il trasporto degli equipaggi italiani ed era stata compiuta una diligente opera di preparazione sul luogo dello sbarco ad Odessa.

Primo a sbarcare è stato S. E. Balbo, insieme colle autorità dell'Esercito, della Marina, della Milizia e col Comando della crociera. Subito si sono fatti incontro al Sottosegretario, l'Ambasciatore d'Italia a Mosca e il Console Meriano.

L'Ambasciatore ha presentato S. E. Balbo alle autorità sovietiche: generale Baranoff, capo delle forze aeree della Russia e Sottosegretario della Difesa Nazionale, con il sostituto Alksnis. Erano pure presenti il comandante delle forze aeree dell'Ucraina, Ingaunis, ed il comandante delle forze aeree del Mar Nero, Lavoroff. Per le autorità civili è intervenuto il rappresentante del Commissario degli Affari Esteri, Dobranitzki, ed il presidente del Soviety di Odessa, Alexeyenko, nonchè il presidente del Comitato esecutivo della provincia, Trilitzki.

A ricevere gli aviatori italiano erano anche i Consoli di Germania, di Turchia e del Giappone, residenti ad Odessa.

Il generale Baranoff ha porto a S. E. Balbo il benvenuto a nome del Governo sovietico, dicendosi molto lieto di recare ai rappresentanti dell'Aviazione italiana il saluto delle forze dell'U. R. S. S.

S. E. Balbo ha risposto ringraziando e ricambiando il saluto da parte delle forze aeree dell'Italia.

Rendevano gli onori militari due plotoni di allievi dell'Accademia aeronautica ed un plotone dell'Esercito. La banda dell'Aeronautica russa ha intonato l'inno nazionale russo, seguito dall'inno nazionale italiano, entrambi ascoltati dai presenti in rigida posizione di attenti.

S. E. Balbo ha quindi passato in rivista le truppe sovietiche, che presentavano le armi. Terminata la rivista, ha avuto luogo il saluto alla voce alla bandiera, che è stato detto da S. E. Balbo e ripetuto dalle truppe russe.

Tutti i presenti si sono poi avviati alle automobili, seguiti con vivo interesse e col massimo rispetto dalla grande folla, che gremiva le circostanti colline. Prestavano servizio le guardie rosse a cavallo.

S. E. Balbo, accompagnato da tre ufficiali superiori russi, dopo una breve sosta, ha visitato il Soviety di Odessa, il Comitato esecutivo della provincia, ed il Comando dell'Aviazione militare sovietica. Alle ore 16 le autorità russe hanno restituito all'on. Balbo la visita.

Alle 17, il Console d'Italia on. Meriano ha offerto un ricevimento in onore del Sottosegretario italiano, degli ufficiali partecipanti alla crociera ed alle autorità politiche e militari russe.

In serata, al Domkrasnoi Army, l'Aviazione russa ha offerto un banchetto in onore di tutti gli italiani partecipanti alla crociera ed alle rappresentanze diplomatiche italiane.

L'arrivo a Costanza
Grandiose accoglienze
La partenza per Bucarest

COSTANZA, 10.

La Squadra aerea italiana, partita stamane da Odessa alle ore nove, è arrivata regolarmente a Costanza alle ore undici e quindici minuti, compiendo felicemente il volo di chilometri trecentoventisei.

Gli idroplani in partenza da Odessa hanno compiuto un giro sopra la città in segno di saluto: quindi, nella formazione stabilita e mantenuta durante tutto il percorso, sono giunti sul Lago Sut Ghiol dove hanno ammarato in ordine perfetto.

Grande folla ha assistito all'arrivo della squadra aerea italiana ed ha acclamato entusiasticamente gli aviatori ammirando il grandioso spettacolo e la splendida formazione degli apparecchi. Erano presenti la Principessa Ileana, il Ministro della Guerra, il Ministro dell'Industria e delle Comunicazioni, il Sottosegretario agli Interni, rappresentanti il Governo, il comandante della Aeronautica generale Gzoski, il maggiore generale Panaitescu, l'ex Ministro della Guerra Angelescu, l'Ispettore generale Petala, tutti gli ufficiali della guarnigione e di marina con l'Ammiraglio Pantazi, il Ministro d'Italia comm. Preziosi col personale della Legazione. Per il pubblico erano state costruite tribune speciali.

L'ammaraggio degli apparecchi italiani è stato salutato dalle musiche col suono della Marcia Reale. Il primo a discendere è stato S. E. Balbo.

Alle ore tredici il Municipio di Costanza ha offerto una colazione in onore degli ospiti che alle ore quindici sono partiti per Bucarest.

Stasera gli aviatori hanno partecipato ad un pranzo e ricevimento in loro onore alla Legazione d'Italia ed i giornalisti hanno partecipato ad un pranzo della stampa al Ministero degli Affari Esteri.

Urto di due treni a Mestre
Orribile morte di un capotreno

VENEZIA, 10.

Ieri sera, alle ore 17,35 precise, nel parco ferroviario di Mestre, alla altezza di Villa Ceresa, il treno merci 7749, diretto a Padova, mentre si disponeva alla partenza, veniva improvvisamente investito in coda dal treno merci 6291, proveniente da Portogruaro. L'investimento provocava lo sfasciamento di due carri merci vuoti del treno investito e di tre carri pieni di derrate del treno investitore. Anche il bagagliaio di quest'ultimo deragliava e riportava avarie, insieme colla locomotiva. Disgraziatamente nel bagagliaio trovava orribile morte il capotreno Giuseppe Cotte, d'anni 40, da Cervignano, che, nel momento dello scontro, aveva messo mano ai freni d'allarme. Il sinistro ha fatto accorrere sul luogo numerose autorità del Dipartimento ferroviario di Venezia, fra le quali il capo movimento ing. Petitti il quale ha potuto stabilire subito che le cause dell'investimento sono dovute ad erroneo consenso elettrico di via libera dato da un capostazione del primo posto di movimento, che, a sua volta, lo ebbe dal manovratore Giuseppe Rossi, che ebbe ostacolata la visuale da un treno merci fermo. Attualmente si sta procedendo alacremente allo sgombero della linea che sarà effettuato totalmente solo domattina. Per ora i treni vengono istradati su altra linea.

La morte di un illustre scienziato trentino

TRENTO, 10.

Stanotte all'età di 82 anni è morto l'abate Giacomo Bresadola, illustre scienziato riconosciuto come il più valente micologo del mondo, autore dell'opera monumentale, « Iconografia micologica » in corso di stampa col contributo del Governo. La salma sarà inumata a spese del Comune di Trento nel Famedio cittadino.

Un comizio di protesta a Vienna per pretese violenze nell'Alto Adige

VIENNA, 10.

Ieri sera un comizio di protesta contro asseriti recenti atti di violenza compiuta contro i tedeschi del cosidetto Tirolo del sud (Alto Adige). Il comizio è stato indetto dalla « Andreas Hofer Bund » il cui presidente Padre Innerk Ofner, dopo avere riferito su tali atti ha dichiarato di non poter chiedere che l'on. Mussolini possa esere giudicato responsabile. L'oratore ha annunciato infine che i voti della riunione saranno portati a conoscenza del Ministro d'Italia a Vienna.

Il Re d'Egitto a Berlino

BERLINO, 10.

Re Fuad d'Egitto è giunto stamane a Berlino. Egli, che al suo giungere alla frontiera tedesca, era stato ieri salutato dai rappresentanti delle Autorità, è stato stamane ricevuto alla stazione dal Presidente del Reich e dal Cancelliere Mueller, dal Presidente del Reichstag, dal Ministri di Prussia, dal Borgomastro di Berlino e numerose altre autorità. Una batteria della Reichswehr ha salutato l'arrivo dell'Ospite. La città è riccamente imbandierata. Re Fuad accompagnato dal Maresciallo Hindenburg si è recato a palazzo Principe Alberto dove soggiornerà.

L'Aventino greco

ATENE, 10.

La conferenza del partito popolare ha approvato l'astensione del partito dalle sedute della Camera e del Senato.

CRONACA PROVINCIALE

Da MERETTO DI TOMBA
Solenne cerimonia in onore di una benemerita insegnante

(10) — Ieri, in Meretto, è stata consegnata, in forma solenne, la medaglia d'oro alla benemerita maestra Luigia Berletti che ha compiuto il suo quarantaduesimo anno d'insegnamento.

Alle 9, il Comitato promotore, preceduto dalla brava Banda di Pantianicco, si recò a prendere la maestra nella sua abitazione per condurla sul vasto piazzale della Chiesa ove si era già raccolta numerosissima la popolazione di Meretto e delle frazioni vicine accorsa a rendere omaggio alla distinta insegnante che seppe accogliere attorno a sè tanti consensi e simpatie.

Quivi, su di un palco appositamente addobbato, presero posto le autorità. Fra esse notiamo: il dott. Someda de Marco Podestà e Presidente del Comitato, l'Ispettore scolastico cav. Toneatto, il Direttore didattico cav. Modotti, il Presidente del Patronato signor Fioravante Pellis, il Segretario politico signor Rosano, il Parroco don Nicodemo Zanini, il Presidente della Congregazione di Carità signor Gentilli, tutti gli insegnanti del Comune, il dott. da Villa, il Direttorio del Fascio, il Direttorio dei Combattenti, il Fascio Femminile, Scuole, Balilla, Piccole Italiane, Circolo Filodrammatico, Presidente della Cooperativa di Consumo e rappresentanze di tutte le altre Società esistenti nel capoluogo.

Per rendere gradito omaggio alla festeggiata, il Presidente dell'Opera Nazionale Balilla dott. Pietro Someda de Marco, predispose una manifestazione delle istituzioni giovanili del Comune e la cerimonia si inizia con lo sfilamento, al comando del tenente della Milizia signor Rosano e del comandante della Centuria signor Luigi Tessitori, del gruppo Avanguardista preceduto dai tamburi, dalla Centuria dei Balilla e delle Piccole Italiane, destando l'ammirazione dei presenti per la perfetta organizzazione ed equipaggiamento e meritandosi il plauso delle autorità scolastiche e del Comandante della Coorte cav. G. Modotti il quale, seguito dalle autorità, passò in rivista le balde schiere.

Prese quindi la parola il Podestà che pronunciò un elevato ed ispirato discorso che per esigenze di spazio pubblicheremo integralmente domani.

Dopo di ciò appuntò al petto della maestra la medaglia d'oro, fra gli applausi generali, mentre la musica intonava la Marcia Reale.

Parlò poi il cav. Giovanni Modotti, Direttore didattico, il quale, a nome del Corpo Insegnante del Comune e dei numerosi scolari della benemerita Maestra, espresse un vivo ringraziamento. Parlò della sua lunga carriera e illustrò le sue belle doti di donna, di madre e di insegnante. Accennò alle sue nobili azioni compiute fra la buona e patriottica popolazione di Meretto durante la guerra e l'invasione nemica.

Prese quindi la parola l'Ispettore scolastico cav. Toneatto il quale, dopo aver elogiato la festeggiata, così continuò:

« La vita del maestro trascorre nel sacrificio ignorato ed oscuro, nè ad alcuno passa mai pel capo il pensiero della fatica immensa che gli costa il fissare stabilmente una cognizione nella mente d'un fanciullo, lo sradicare un vizio, il far germogliare una virtù, il crescere e il fortificare è una buona abitudine ».

Chiuse parlando dell'importanza della scuola, incitando il popolo ad amarla e a contribuire al suo sviluppo.

La maestra signorina Pradel, a nome delle Insegnanti, consegnò una ricca pergamena dalla stessa miniata, e una Piccola Italiana offrì un magnifico mazzo di rose, accompagnandolo da una poesia dettata dal nostro Podestà che è anche poeta gentile.

Dopo di che i Balilla svolsero, in perfetto ordine e preparazione, un attraente programma, sotto la direzione degli istruttori signorina Scoziero, Bassan e Molin Pradel, maestro Tessitori e signorina Vianello.

Terminata la simpatica manifestazione, la festeggiata, commossa, ringraziò le Autorità e tutti gli intervenuti.

Il Comitato, nell'aula Balilla, offrì un vermouth d'onore cui parteciparono tutte le autorità, rappresentanze, sodalizi, ecc., mentre ai Balilla e alle Piccole Italiane fu distribuita un'abbondante razione di ciliege e pane.

Alle 12.30, seguì, nella Sala della Latteria Sociale, un pranzo di 35 coperti durante il quale furono lette le numerosissime adesioni fra cui quella del professore Carlo Someda, don Fabio cav. Simonutti, maestro Masotti, perito Cromaz, signora Malisani e tante altre.

Fra viva cordialità e parecchi brindisi, di cui il più interessante quello del rappresentante dei Combattenti signor Angelo Mestroni, si chiude la indimenticabile giornata.

Durante il banchetto la festeggiata versò nelle mani del Podestà L. 150 per le varie istituzioni locali e furono raccolte fra i convitati L. 70 pro Opera Nazionale Balilla.

IL PRIMO CONVEGNO GIORNALISTICO FRIULANO A LOQUA

GORIZIA, 10.

Ieri, si è tenuto il primo Convegno giornalistico friulano a Tarnova della Selva, organizzato dal Circolo della Stampa di Gorizia, sotto gli auspici del Sindacato regionale della Stampa giuliana. A questa manifestazione cordiale di fraterno cameratismo giornalistico, vollero partecipare le Autorità di Udine e di Gorizia per attestare la loro solidarietà all'opera che i giornalisti svolgono quotidianamente, con indefessa fatica e con immutabile idealità.

Alle 8.30, alcuni giornalisti goriziani, tra cui il fiduciario Egone Cunte, il segretario del Circolo geom. Giuseppe Casasola, Vittorio Graziani, Mario Cutelli e Sofronio Pocarini, si recarono a Lucinico, per rendere omaggio ai colleghi e alle autorità udinesi, che giunsero a Gorizia con propri automezzi. L'incontro fu quanto mai cordiale e fraterno. Quindi, la teoria delle automobili si recarono alla Stazione, per salutare l'arrivo dei giornalisti triestini, con a capo il segretario regionale del Sindacato fascista dei giornalisti giuliani, prof. dott. Michele Risolo, che giunse alla stazione alle ore 9. Anche qui lo scambio dei saluti fu cordialissimo ed entusiastico. Dalla stazione, le automobili si recarono al Parco della Vittoria, dove da parte dei colleghi di Udine, con a capo il Fiduciario conte Federico Valentinis, fu deposta una corona d'alloro, sull'ara che reca i nomi dei 15 gloriosi Caduti goriziani. Compiuto questo rito d'amore e di fede, i giornalisti e le autorità udinesi si recarono al ricevimento nella sede del Circolo (Gabinetto di Lettura), dove da parte del proprietario signor Lepre fu servito un sontuoso rinfresco, durante il quale, furono offerte agli ospiti anche frutta candite della rinomata fabbrica goriziana Honoré Jourdan.

A ricevere le autorità udinesi, fra cui notiamo: l'on. co. Gino di Caporiacco, Podestà di Udine, il cav. uff. Gianni Micoli-Toscano, Preside del Rettorato provinciale; il comm. Giuliano di Caporiacco, segretario generale della provincia; per il Direttorio del Fascio il collega dr. D'Angelo, il co. Raimondo de Puppi, Vicepodestà di Udine; cap. Luigi Bonanni, segretario particolare del Podestà, erano S. E. il Prefetto Cassini, il Segretario Federale del P. N. F. cap. Pino Godina, col. Vicesegretario federale geom. Umberto Ulivieri, l'on. Caccese, il cav. Pascoli Preside del Rettorato provinciale col segretario generale dott. Vetri, il gr. uff. G. Giordano in rappresentanza del Podestà senatore G. Bombig, il segretario comunale dott. Zollia, il dott. Zumin, direttore dell'Istituto di Credito fondiario, in rappresentanza del senatore Marani, l'ing. Bianchino Bianchi e il dott. Steiner, per il Consiglio provinciale dell'Economia, l'ing. F. Ribi, per gli industriali, il cav. avv. Boccini, per i commercianti, il Consiglio Direttivo della Stampa goriziana al completo e numerosi colleghi di Gorizia.

Terminato il rinfresco, i partecipanti al Convegno, circa una settantina, si recarono, in lunga teoria di macchine e con autovetture di gran turismo della Impresa sig. Ribi e C., passando per Tarnova e Nemci, imbandierate festanti, a Loqua, dove erano stati eretti archi di trionfo, con scritte inneggianti alla Stampa fascista, giuliana e friulana, accolti dalla musica del Dopolavoro, Giovani e Piccole Italiane e Balilla, nonchè da tutta la popolazione della suggestiva conca.

Una bimba graziosissima nel porgere al Segretario regionale prof. dott. Risolo, un mazzo di fiori del luogo, disse parole di commossa riconoscenza alla Stampa per aver voluto indire il convegno di valorizzazione della romantica selva latina. Il Podestà capomanipolo Lello Baggiani, rivolse quindi al Segretario regionale dei giornalisti e alle autorità intervenute il deferente saluto della popolazione che ama il Re, di cui sanno la gloria; ama il Duce, di cui sanno la fiera volontà di bene, ama l'Italia, di cui si sente ossequiente e devota e respinge l'appellativo di allogena, perchè si sente italiana.

Alle autorità e ai giornalisti, venne poi offerto, dal Comune di Tarnova, un vermouth d'onore. In un'aula della scuola popolare, ha, quindi luogo una importante riunione, presieduta dal segretario regionale prof. dott. Michele Risolo. Di questa daremo resoconto domani.

Il collega conte Valentinis, fiduciario di Udine, ringraziò i colleghi di Gorizia per le festose accoglienze, promettendo tutto l'appoggio della stampa udinese per la valorizzazione dell'altopiano di Tarnova. Propose, fra l'entusiasmo generale, che il secondo Convegno turistico friulano, si svolga, nel 1930, nella ridente zona prealpina di Tarcento. Durante la riunione è stato distribuito a tutti i partecipanti del Convegno un opuscolo redatto dal Circolo della Stampa di Gorizia, dal titolo: « Gorizia, nella Storia, nell'Arte e nell'Economia ». Da ultimo il prof. Risolo, dopo di avere riassunto, in brillante sintesi i lavori della riunione, propose all'assemblea il seguente ordine del giorno che fu approvato all'unanimità:

« I giornalisti della Venezia Giulia riuniti il giorno 9 giugno 1929 (VII) al Primo Convegno Turistico dei Giornalisti Friulani nella Selva latina di Tarnova, confidano che dall'odierna riunione in questa selva ancora risonante del grido della battaglia, parta la promessa di convogliare le forze migliori del giornalismo giuliano affinchè questa Foresta o questo Altopiano diventino la méta ospitale e gradita a quanti intendono con la bellezza balsamica e serena dei luoghi l'ecome delle memorie eterne e di quanti sentono il vincolo che lega i Morti eroi ai vivi ancora combattenti per la grandezza dell'Impero italiano ».

Furono inviati telegrammi augurali e di devozione all'on. Amicucci, al gr. uff. Arnaldo Mussolini, all'on. Di Giacomo.

Giornalisti ed autorità si recarono poi in una sala dell'albergo « Winkler » dove fu servita una sontuosa colazione, offerta dal Circolo della Stampa di Gorizia, sotto la direzione degli instancabili colleghi goriziani Cunte e Casasola, efficacemente ispirati dalla gentile signora Cunte. Grande cordialità e perfetta armonia. Durante la colazione, furono serviti antipasti Torrigiani di Grado, birra offerta dalla Ditta Dreher di Trieste, prodotti alimentari « Elti » della fabbrica goriziana Raimondo Capella, ecc. Allo spumante il fiduciario di Gorizia, signor Egone Cunte, pronunciò un applaudito brindisi.

Il meraviglioso quartetto di Capriva diretto dal maestro Capello ha cantato le migliori villotte del suo eletto repertorio suscitando grata ammirazione ed entusiastiche approvazioni.

Terminata la colazione, con gli automezzi a disposizione i partecipanti al primo Convegno escursionistico friulano, si recarono a visitare la foresta meravigliosa, spingendosi fino al passo della Tribussa, guidati dal Segretario del Comune di Gorizia dott. Zollia, che è anche un appassionato alpinista, e sostando al Kaffeehaus, dove ad opera dell'O. N. Dopolavoro di Gorizia è stato eretto il rifugio Remigio Del Pino e dove fu servito uno spuntino, offerto dal Circolo della Stampa.

La giornata turistica dei giornalisti a Loqua ebbe così termine fra il tripudio e la gioia di quanti vi parteciparono lasciando nel cuore di tutti il più lieto e gradito ricordo.

***

I giornalisti udinesi esprimono la più viva gratitudine ai colleghi goriziani per la cortese, fraterna e affettuosissima ospitalità e... arrivederci a Tarcento!

CRONACHE GEMONESI

La riuscitissima festa scolastica

Saggio di scuola fascista

(10) — La cittadinanza gemonese sabato sera, 8 corrente, partecipò cordialmente alla manifestazione scolastica e gli applausi incessanti tributati ai piccoli protagonisti, che riportarono un pieno successo, vollero anche significare approvazione entusiastica all'indirizzo scolastico voluto dal Regime.

Tali applausi dimostrarono pure piena soddisfazione per l'opera svolta durante l'anno scolastico dell'infaticabile corpo insegnante e del direttore didattico signor Ermes Amilcare Zumino.

Il Teatro Sociale era gremito in ogni ordine di posti e un manipolo di Balilla in alta tenuta, della 83ª Centuria cittadina, prestava servizio d'onore all'entrata del Teatro.

Nel palco delle autorità sono il Podestà signor Giuseppe Stroili, il Console cav. Alberto Liuzzi, il capitano Pannain del 2º Fanteria, il Presidente dell'O. N. B. dott. Attilio Antonelli, il R. Direttore didattico e il Direttore architetto Carattoli, il tenente co. Valentino Valentinis.

La serata s'inizia con la Marcia Reale e Giovinezza suonate da una orchestrina diretta dalla pianista signora Serafini. Seguì un brioso dialogo in dialetto friulano scritto dall'insegnante signorina Emma Benedetti e recitata molto bene dai suoi alunni.

Il maestro di musica signor Frezzato Fortunato dirige i cori «Inno dei Balilla», «Inno al Duce» (del concittadino signor Arturo Armellini), «Inno dei Combattenti», Inno delle Piccole Italiane, Marcia imperiale del Littorio, alternati durante le recite e che suscitano un grande entusiasmo.

Gli alunni del maestro signor Tita Luciano recitano con caldo sentimento «Patria», commovente scena patriottica. Segue «I colori della Patria, lavoro scolastico preparato dalla insegnante sig. Cornelia Bolzio, recitato con spigliatezza.

Gli scolari della quinta classe maschile rappresentano con vivacità e brio la commediola «Di bocca in bocca».

Riuscitissime ed accolte da reiterati applausi con generale richiesta le combinazioni ginnastiche preparate dal mº signor Lorenzo Fachini.

La insegnante signorina May Rossini ha diretto la commedia «Mondo piccino», recitata benissimo da vivaci bambine.

Il Balilla Riccardo Guerra della quinta classe rivolge un grazioso ringraziamento al pubblico e rievocando la storia fa l'apoteosi del divino monello di Genova.

L'orchestrina ha suonato pezzi sinfonici riscuotendo molti applausi.

Le autorità si sono vivamente compiaciute con il R. Direttore didattico signor Zumino e con tutti gli insegnanti.

Commemorazione 15º centenario di S. Benedetto

Premiazione e trattenimento agli Stimatini

Il cortile del Collegio Stimatini è tutto pavesato di bandiere e drappi. Sulla facciata del palazzo dell'Istituto sono appesi i quadri del Re, del Duce, del Papa, dell'Arcivescovo; sovrasta la Stella d'Italia.

La Banda della 55ª Legione Alpina e l'orchestra dei professori di strumenti ad arco locale allietano, con marce e con scelti pezzi di musica, il numeroso pubblico intervenuto.

Sono presenti le autorità politiche, civili, militari e religiose tra cui il Podestà signor Giuseppe Stroili, il maggiore cav. Arrigo Mando, il C. M. co. Valentinis rappresentante il Console cav. Liuzzi, il Comandante della 568ª Legione Balilla signor Morgante, i Direttori Zumino e Carattoli, Monsignor Arciprete Giacomo Solisizzo, i Frati Minori, il Clero.

Il sacerdote stimatino prof. Gio. Batta Peranzoni ha tenuto una dotta conferenza, dando una descrizione storica ed artistica molto ampia della Badia di Montecassino e illustrante la vita di S. Benedetto.

Seguono quindi gli inni della Conciliazione, assoli e cori, diretti dall'instancabile Padre Benaglia.

Si svolgono poi gli esercizi ginnastici sotto la direzione dell'insegnante di educazione fisica signor Lorenzo Fachini; esercitazioni che sono state molto applaudite.

Il filodrammatico signor Elia ha recitato molto bene una serie di belle poesie dello Stimatino Don Bruno.

Dopo il coro dei marinaretti e l'assolo con accompagnamento d'orchestra, sono stati consegnati dalle autorità agli alunni promossi giudicati migliori, i certificati e le medaglie al merito scolastico.

Ogni numero del programma è stato applauditissimo.

Infine le autorità sono state invitate dai Padri Stimatini ad un rinfresco.

Altri ricchi doni per la pesca pro Sezione Combattenti

I negozi dei signori Della Marina Sebastiano e dei Magazzini al Popolo sono al completo con le vetrine dove sono esposti gli innumerevoli doni pervenuti per la Grande Pesca a favore di questa Sezione dell'A. N. Combattenti.

La Federazione Provinciale del P. N. F. un ricco servizio d'argento di posateria, la 55ª Legione delle Camicie Nere Alpine, un magnifico paio di scarpe da montagna; l'on. Donzelli, una artistica effige del Duce in bronzo e L. 500.

Sono esposti inoltre i seguenti doni: Servizio di bicchierini del R. Ispettore scolastico signor Sardo Marchetti — Artistico busto di Dante del R. Direttore didattico signor Amilcare Zumino — Servizio di fragole della Ditta Lodigiani — Servizio di posate dell'avv. Castellani Virgilio — una Stufa Becchi del rag. Giuseppe de Carli — una bicicletta della Banca Popolare Cooperativa — Camicetta di seta della Ditta Magazzini al Popolo — Servizio di caffè dei signori Pollettini e Culetto — un orologio a pendolo del signor Giovanni Stroili — un orologio da tavola del signor Ezio de Carli — Servizio per una cucina friulana della Ditta Galvani — due vasi di maiolica della Società Camanni — un'anfora del signor Bierti Pietro — Servizio per fumatori del signor Morganto Elia — 40 bottigliette di Strega della Ditta Alberti — Vestiti della Piccola Rinascente — Servizio da caffè del signor Antonio Siega — 600 pacchi di biscotti del signor Onorio Pallat — Buoni per legna da ardere della Ditta Pietro Pittini — Servizio per fumatori del signor Giovio Lodovico — Bomboniera d'argento del signor Ferraresso Angelo — Portafiori delle sorelle Stefanutti — Occorrente per scrivere del signor Carlo Elia — Penna stilografica d'oro e portafiori della contessina Felicita Elti — Cronistoria del volo all'Artide del signor Adriano Morganto — 3 bottiglie di vino del signor Bettanin Francesco — Porta fotografie del signor Andrea Castellani — Bottiglie di vino vecchio del signor Vidoni Antonio — Pantaloni sport del signor Blandemburgo Vito — Macchina per barba del signor Baldissera Giuseppe — Generi alimentari del signor Driganì Silvio — Generi del signor Cassutti Silvio — Occorrente per riparazioni biciclette del signor Candotti Antonio — un busto in gesso del Duce dei Sottufficiali dei C.C. R.R. — Sedie pieghevoli del signor Cesare Stefanutti — Servizio per barba del geom. Dosi Gino — Ornamenti per salotto delle Suore del Sacro Cuore — Valigie e maglie del signor Cesare Della Marina — Oggetti artistici in ferro battuto del R. Laboratorio-Scuola «Benito Mussolini» — L. 500 della Società Operaia di M. S. ed Istruzione — L. 20 Mascelli Luigi — L. 10 Bierti Osvaldo — L. 25 Bellina Gio. Batta — L. 25 dr. Gervasi — L. 40 Antonio Carraro — L. 50 Arciprete mon. Solisizzo — L. 15 prof. Giuseppe Barazzutti — L. 5 signor Etro Gasparo — L. 20 Collegio Stimattini — L. 30 Tullio Clauser.

Il dono del Re

Stamane è giunto al Presidente della Sezione ex Combattenti, signor Federico Diciomma, un dispaccio della Casa Reale in cui è annunciato l'invio di un magnifico servizio d'argento ai Combattenti in favore della Pesca di beneficenza. Il dono sarà esposto.

Da TOLMEZZO

Cerimonia commemorativa di don Bosco

Il discorso ufficiale sarà tenuto dall'on. Pisenti

(10) — Domenica prossima 16 giugno in occasione della chiusura dell'anno scolastico, si terrà qui una solenne cerimonia commemorativa di don Bosco.

Invitato dal Comitato appositamente costituitosi, l'on. avv. gr. uff. Piero Pisenti, Deputato al Parlamento, ha accettato di tenere il discorso ufficiale di commemorazione.

Daremo il programma della cerimonia cui è assicurato l'intervento di S. E. il Prefetto gr. uff. dott. Motta, di S. E. Mons. Nogara, Arcivescovo di Udine, e delle più cospicue autorità della Provincia.

Da CIVIDALE

Premiazione scolastica a Gagliano

(10) — Ieri mattina, alle 9, nella frazione di Gagliano, si è svolta la cerimonia della distribuzione dei premi agli alunni distintisi nello studio e nella buona condotta durante l'anno scolastico. Alla festicciuola erano presenti il Direttore didattico cav. Antonio Rieppi, il Parroco di Gagliano, il capitano degli Alpini M. Toldo, colla sua colta e gentile signora, altre signore e signorine del luogo e di Cividale, molte mamme, i maggiorenti del paese ed altre persone.

Le brave maestre signorine Argia Stagni e Malvina Pozzi avevano preparato gli alunni all'esecuzione di un programma di recitazioni e di cori, che sono stati eseguiti in modo lodevole e spesso commovente, specialmente il coro dialogato «O fanciullina...», il monologo «La margheritina», la commediola «L'ultima bugia», «Soldatini di ferro» ed alcuni altri numeri.

Prima della distribuzione dei premi, il Direttore didattico ringraziò gl'intervenuti e scusò l'assenza del Podestà e dell'Ispettore e poi si diffuse a parlare sull'importanza dell'istruzione e sui compiti della famiglia e della scuola.

Quindi il Parroco, prendendo lo spunto da quanto aveva detto il Direttore, ribadì i concetti principali del suo discorso e raccomandò ai genitori di collaborare con le autorità scolastiche per l'incremento della cultura civile e morale degli alunni.

Il saggio di ginnastica al R. Convitto

Nell'ampio parco del R. Convitto Nazionale ieri alle ore 17 si è tenuto il saggio finale di educazione fisica di quei convittori. Ricevute dal Rettore cav. Mario Borgialli giunsero tutte le autorità civili, militari, scolastiche, i preposti alle pubbliche istituzioni, molte signore e signorine e numeroso pubblico.

Presentate dal prof. Antonio Catalani le squadre hanno eseguito con perfezione tutto l'interessante programma già da noi pubblicato, riscuotendo vivi applausi ad ogni numero. Fu poi fatta la premiazione dei seguenti convittori:

Angeli Angelo, medaglia di vermeil e un premio speciale del Preside della R. Scuola Complementare.

Felettig Tiziano, Miani Luciano, Molinari Otto, Podkrasnich Stefano, Ricamo Renato — medaglia vermeil.

Dovier Pericle, Gaio Ugo, Piani Sergio, Sillamoni Luigi — medaglia d'argento.

Fantini Cesare, Saxida Giorgio, Serra Giuseppe, Ricamo Romano, Zardini Luigi, medaglia di bronzo.

Un dito rovinato

Ieri il fanciullo Gino Nimis di Egidio di anni 11, abitante in borgo di Ponte, nel rinchiudere una porta restava impigliato col pollice sinistro nella fessura. All'Ospedale gli fu riscontrata una ferita lacero-contusa con strappo dell'inserzione tendinea dell'estensore del pollice stesso.

Da BERTIOLO

La IV lezione di propaganda igienico-sanitaria

(10). — L'altra sera si è tenuta la IV lezione del ciclo di propaganda igienico-sanitaria promosso dalla fiorente ed attiva Sezione locale dopolavoristica. Malgrado l'epoca impropizia per i lavori agricoli in corso e specialmente per l'allevamento dei bachi, numerosi, come il solito, accorsero i soci ad ascoltare la parola facile, piana, efficace, interessante dell'egregio Sanitario, signor dott. Amadeo Schiavetto.

Con quella competenza che fa di lui un professionista apprezzatissimo, egli parlò dell'apparato digerente, dei cibi, dell'igiene di questi e degli organi funzionali riscuotendo alla fine calorosi applausi e lasciando in tutti un vivo desiderio di riudire la sua parola coscienziosa, arguta, informata ad una grande praticità della vita quotidiana.

Ricordiamo a tutti che le lezioni continueranno tutti i venerdì fino ad esaurimento del programma predisposto dall'O. N. Dopolavoro.

AI DOPOLAVORISTI

Rammentiamo che nell'Ufficio di Segreteria della Sezione, ed altri luoghi pubblici, è affisso l'elenco delle facilitazioni e sconti a cui ognuno ha diritto sia nell'accesso ai pubblici spettacoli sia nell'acquisto di merci ed altre necessità.

Da MORTEGLIANO

Proiezioni cinematografiche Luce

Sabato sera, il cinema ambulante L. U. C. E. della Federazione Friulana Combattenti eseguì interessantissime proiezioni sulla piazza maggiore del nostro paese, con largo intervento di pubblico che non lesinò applausi alle magnifiche films del maggiore istituto cinematografico nazionale.

Assisteva pure la brava banda di Mortegliano che durante gli intervalli suonò brillantemente marce e che intonò applaudita la Marcia Reale e l'Inno Fascista all'apparire di S. M. il Re e di S. E. Benito Mussolini.

La bellissima serata lasciò in tutti un grato ricordo e ci auguriamo che simili istruttive e dilettevoli rappresentazioni abbiano a ripetersi più frequentemente.

Da MAGNANO IN RIVIERA

IL CAMPO SPORTIVO DEL LITTORIO

(10) — Magnano fascista ancora una volta dimostra la sua unità di fede e di intenti, e la sua feconda attività.

In una amena e comoda posizione, fervono i lavori per la costruzione del Campo Sportivo del Littorio.

Anima dell'opera è il benemerito Podestà, centurione Ermacora Zuliani, seguito ed efficacemente coadiuvato dai suoi fedeli collaboratori che non tralasciano fatiche e sacrifici per riuscire a compiere il lavoro non certo indifferente entro breve termine.

Il campo, progettato dal camerata Ing. Raffaelli di Gemona, ha una superficie di oltre 6000 metri quadrati, ed è costruito secondo i dettami della tecnica ed i bisogni dello sport.

Senza esagerazioni, il campo sportivo del Littorio di Magnano in Riviera, diverrà il miglior campo dei dintorni.

Molti competenti che hanno esaminato il progetto e la località ne sono rimasti entusiasti, ed hanno avuto parole di plauso e di incoraggiamento.

Il campo sarà ultimato e solennemente inaugurato il 28 ottobre nell'ottavo annuale della Marcia su Roma.

Da REMANZACCO

MANIFESTAZIONE SPORTIVA

(10). — Domenica scorsa è stata eseguita una manifestazione sportiva per i Balilla e d'Avanguardisti del Comune sul piazzale della stazione, manifestazione perfettamente riuscita per la sua ottima organizzazione.

Vi furono gare podistiche corse nei sacchi, tiro alla fune, con varii premi, e per i Balilla più giovani, il gioco delle pignatte con premi a sorpresa. Molta popolazione ha assistito alle gare dei Balilla, i quali suscitarono l'entusiasmo del pubblico.

I giochi erano accompagnati dal suono dell'orchestra locale diretta dal signor Guido Vidoni, il quale ringrazia sentitamente assieme agli altri componenti che tanto si prestano per questo Comitato in ogni occasione e gratuitamente.

Da RUDA

UN BRAVO OPERAIO

(10). — Apprendiamo con piacere e anche con legittimo orgoglio che l'operaio Luigi Salvador di qui, dimorante nella località «Fredda» della frazione di Perteole, è stato insignito dal Governo Nazionale con la Stella al merito del lavoro.

Il Salvador, che per ben 53 anni prestò l'opera sua onesta alle dipendenze della Ditta L. Chiozza e C. di questo Comune (frazione Perteole), ha visto, si può dire, nascere l'importante opificio, presso il quale presta tuttora la sua opera fattiva.

Il Salvador ha il figlio Santo, grande invalido di guerra.

Per la verità poi osserviamo che, contrariamente a quanto fu pubblicato sul giornale «il Piccolo» di Trieste, il Salvador ora decorato non è triestino, ma friulano, nato qui da genitori friulani.

Da PALMANOVA

ESAMI D'AMMISSIONE

alla Scuola di Avviamento al lavoro

(10). — In applicazione del Decreto Ministeriale 20 marzo 1929 art. 3, gli esami di Ammissione alla I. classe di questa Scuola secondaria di avviamento al lavoro si terranno col seguente orario:

Lunedì 17 giugno, ore 8: Dettatura — Lunedì 17 giugno, ore 9: Composizione — Martedì 18 giugno, ore 9: Prove orali.

I candidati presenteranno al Direttore della Scuola, entro il 15 corrente, domanda in carta semplice corredata del certificato di nascita e del certificato di vaccinazione.

Da LAUCO

CONFERENZA AGRARIA ad Avaglio (Lauco)

(10). — Ieri il titolare della Sezione di Cattedra Ambulante di Agricoltura di Tolmezzo, dott. Carlo Sambucco, ha tenuto agli agricoltori di Avaglio una conferenza sul tema «Come si coltivano le piante fruttifere».

Da PORDENONE

CONSULTA MUNICIPALE

(10). — Domani sera alle ore 21 si adunerà al Palazzo comunale la Consulta Municipale per trattare un importante ordine del giorno riguardante varie importanti questioni.

PORDENONE b. AZZANO X. 7-0

Ieri al nostro campo sportivo ebbe luogo la partita di calcio fra la squadra Azzanese e l'undici concittadino.

La partita ebbe luogo tra la più cordiale cavalleria: i nero-verdi concittadini dotati di una tecnica magistrale, hanno travolto lo volenteroso filo degli azzanesi.

La vittoria è stata smagliante, il successo indiscusso, i concittadini hanno dimostrato specialmente negli elementi giovani che molto potranno fare. Assistiamo indubbiamente alla rinascita del calcio pordenonese.

Da CERVIGNANO

NOMINA

(10). — Apprendiamo con viva soddisfazione che il Segretario Amministrativo del Fascio, camerata Guido Venier, è stato nominato Fiduciario comunale della Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti dell'Industria per il Comune di Cervignano del Friuli.

Da RAGOGNA

PROMOZIONE

(10). Con viva soddisfazione il nostro amato dott. Adolfo Battistig, medico condotto, con R. D. 4 aprile 1929, (comparso nel Bollettino Ufficiale o. c.) è stato promosso al grado di capitano medico di complemento.

Congratulazioni vivissime.

Cronaca dello Sport

Campionato Italiano Ferrovieri

Udine - Vicenza 2-2

La squadra del Dopolavoro Ferroviario di Udine ha colto ieri sul magnifico campo di Vicenza un'altra significativa affermazione. Nessuna delle squadre contendenti del girone veneto-giuliano è riuscita nel corso di questo campionato ad imporre sul terreno vicentino la divisione dei punti ed ecco perchè il match pari, fortemente voluto dai baldi bianco-neri concittadini, ha valore e viene a confermare il brillante grado di forma raggiunto da questa squadra che troppo tardi ha avanzato la sua punta finale. Ma quanto ha fatto è già molto se si pensa l'affrettata preparazione per affrontare un campionato dove vi sono in lizza squadre anziane e di noto valore. Ed il plauso della stampa, e de' sportivi cittadini, sia la nota di merito ai valorosi ferrovieri udinesi che hanno procurato ai loro dirigenti delle belle ambite soddisfazioni.

La partita di ieri è stata giuocata con grande ardore da ambo le parti ma non è mai venuta a mancare la cavalleria, che anzi le squadre hanno esplicato con bella sicurezza degli ammiratissimi temi di giuoco improntati alla massima velocità. L'arbitraggio del dott. Bertoli invece ha offerto il fianco a qualche critica e inspiegabilmente ha annullato due goal all'udinese che si è vista così privata di una meritata vittoria.

Vicenza è la bella squadra che anche a Udine ammirammo, ma possiamo ben affermare che oggi è stata nettamente superata dagli ospiti che hanno notevolmente impressionato per la brillante condotta di giuoco strappando l'applauso del pubblico, composto anche in buona parte da friulani occupati nelle acciaierie di Vicenza ed accorsi al campo ad incitare la squadra che difende i colori di Udine sportiva.

Il portiere Marzari si è riabilitato della mediocre prova fornita otto giorni or sono ed è stato ieri, unitamente a Prosdocimo, uno dei pilastri maestri della squadra. Anche gli altri hanno disputato una bella partita ma Rossi, Paganini e Pizziolo hanno maggiormente figurato.

L'Udine ha segnato per prima al 29' del primo tempo con Buttazzi che concludeva una bella azione in linea. Vicenza è riuscita a pareggiare con Berton al 42'.

Nella ripresa è ancora Berton che può violare la rete bianco-nera al 26', malgrado la evidente e sfortunata superiorità della squadra di Udine che prima del termine della faticosa gara riesce però a pareggiare con l'esuberante Prosdocimo. I friulani sono scesi nella seguente formazione: Marzari, Buttazzi I e Giacomelli — Rossi, Prosdocimo e Tamburlini — Pizziolo, Rigo II., Paganini II., Buttazzi III e Buttazzi II.

Semifinale Campionato U.L.I.C.

Azzurra - Gradisca 1-3

GRADISCA, 9.

L'Azzurra ha riaffermato coll'odierna vittoria la sua buona classe, piegando in modo convincente l'Itala di Gradisca. Non può trovarsi da parte dei vinti una attenuante qualsiasi per il secondo scacco subito ad opera dei baldi avversari; devesi riconoscere invece il valore della squadra che per la sua struttura, per tutto il complesso e per il miglior giuoco meritava il successo; e la Azzurra ha vinto di stretta misura ma in modo inequivocabile. Possiamo anche affermare che il punteggio degli ospiti, in relazione al numero delle azioni svolte nella ripresa sia alquanto modesta. Ma qui c'entra un pochino anche l'arbitro signor Rudes di Trieste, imparzialissimo, ma non certo oculato. Il suo fischietto ha indispettito quando parecchie volte ha fermato delle brillanti e pretenziose discese «azzurre» per inesistenti fuori gioco.

L'Itala di Gradisca è caduta valorosamente. Ha sfoggiato oggi una insospettata decisione che ha servito a sconvolgere nel primo tempo i piani dell'avversario ed il suo goal, nella prima metà della gara, rispondeva ad una leggera prevalenza se non di gioco certo di maggior pressione. Ma nella ripresa pur combattendo con ardore non ha potuto arginare la contro-offensiva degli ospiti partiti come una freccia e con temi ben definiti. Le azioni si snodavano su tutto il fronte e per arrestare i guizzanti attaccanti azzurri, necessitava opporre una linea difensiva di chiaro valore. In questo periodo abbiamo visto la squadra udinese dei bei giorni, vivace, brillante, intenta a debellare il ricordo dello scialbo primo tempo e a condannare l'avversario alla sconfitta.

Ai baldi giocatori che formano una sì bella compagine ed all'appassionato dirigente signor Savio, il nostro plauso e l'augurio di altre vittorie, sempre più ambite. Al Comitato Ulicisno di Udine la nostra ammirazione per l'affiancata opera morale a favore della squadra dei «liberi» il nome di Udine sportiva.

***

Accompagnato dall'intero Comitato Provinciale, l'Azzurra scende in campo applauditissima. La partita ha inizio alle 16.20 e il primo tocco della palla è battuto dagli ospiti. Poche fasi interessanti offre il primo tempo, un inizio promettente dell'Azzurra si spegne inspiegabilmente. Forse i mediani non si trovano a loro agio sul terreno durissimo. Gradisca invece impone per decisione e si rende pericolosa per il gioco d'improvvisazione incontrollabile. Infatti al 39' marca un goal, non demeritato, con Colausig. L'Azzurra non si smonta ma sarà in difficoltà fino al termine del primo.

La ripresa si inizia velocemente. Già al 4' Milocco ha rotto l'incanto violando la rete avversaria con un tiro poderoso. Tre minuti dopo D'Odorico in posizione arretrata sfrutta un debole rimando dei terzini, in gran da fare con gli attaccanti azzurri. In una breve parentesi per riprender fiato la squadra ospite subisce il secondo goal al 15'. E' Di Bert che il mezzo destro di Gradisca che in una mischia trova un corridoio per infilare la porta di Fiorio. La risposta azzurra è immediata: un po' di martellamento e al 22' la difesa «italina» non può fare miracoli: la palla giunge a Milocco che segna imparabilmente.

Non sono passati due minuti che Toso segna il quarto goal con un secco tiro dal basso all'alto e dopo aver giocato d'astuzia i terzini.

Quattro a due.

Gradisca non è rassegnata alla sconfitta, si getta quindi furiosamente nella lotta, e i suoi sprazzi sono alquanto pericolosi. L'Azzurra commette poi l'errore di retrocedere un «quarto half» e la pressione avversaria aumenta finchè al 39' un'uscita intempestiva di Fiorio costa il terzo goal agli azzurri che potranno riprendere il comando della partita mediante l'impiego dei migliori numeri. Il finale è vivacissimo ed interessante ed i vincitori possono essere fieri della vittoria per il valore dell'avversario che gli ha contrastata fino all'ultimo minuto di gioco.

Prima di chiudere accomuniamo nell'elogio i vincitori ma mettiamo in evidenza il gioco preziosissimo di Bertoli, di Rutter, di Toso e D'Odorico i migliori in campo azzurro.

Squadra vincente:

Fiorio, Ricatto e Zavagna — Mattiussi, Bertoli e Braida — Toso, Rutter, D'Odorico, Milocco, Tell.

G. Masori

Coppa Fernet Branca

Rammentiamo alle Società ritardatarie che le iscrizioni al torneo indetto dall'Edera S. U. si chiuderanno domani 12 alle ore 22. Il sorteggio per l'accoppiamento delle squadre partecipanti seguirà nel locale del Dopolavoro Provinciale via Villalta 14, alle ore 21, alla presenza dei rappresentanti delle medesime.

La Commissione inoltre avverte di aver aggiunto al primo premio, consistente nella coppa Fernet Branca e 11 medaglie vermeille, due cartelle del Prestito Nazionale del Littorio del valore nominale di L. 100 ciascuna.

Per schiarimenti: Edera S. U., Bar S. Marco, Chiavris (Udine).

De Vit vince la Popolarissima Allievi di Savorgnano

S. VITO AL TAGLIAMENTO, 10.

La popolarissima Allievi del Club Stefanutti che all'ultimo momento l'U. V. I. aveva deliberato considerare valevole quale eliminatoria friulana del campionato veneto di VI. categoria, ha avuto un risultato veramente notevole.

La prima corsa provinciale dei giovanissimi, svoltasi sul facile percorso Savorgnano — Bagnarola — Ramuscello — Gleris — S. Vito — Savorgnano da ripetersi due volte per un complessivo di 30 chilometri ha visto la partecipazione, contro ogni aspettativa, una ventina di concorrenti i quali diedero vita ad una gara veloce e interessante.

La vittoria ha premiato l'udinese De Vit: un anziano della categoria il quale con una volata elettrizzante ha saputo battere il gruppo composto da una quindicina di concorrenti.

Il traguardo di Savorgnano al primo passaggio è stato vinto da Stefanon che batteva di poco Colautti, Fadel e Turchetto sono gli infortunati che meritano un cenno e Bernava il più piccolo.

(Continua in III.a pagina)

Comune di Sedegliano

A tutto il 10 luglio 1929 è aperto il concorso al posto di MEDICO CHIRURGO di questo Comune — Stipendio lire 9000 con sei aumenti quadriennali del decimo. Servizio attivo L. 500. Indennità trasporto L. 3000 con obbligo vettura, automobile o cavallo; L. 1500 per la motocicletta; L. 1000 per la bicicletta.

Indennità Ufficiale Sanitario L. 800 — Caro-viveri di legge — Documenti di rito. Richiedere avviso concorso alla Segreteria Municipale.

Sedegliano, li 10 giugno 1929.

Il Podestà: Cav. A. BARNABA

Comune di Ronchis di Latisana

PROVINCIA DI UDINE

A tutto 30 giugno 1929 è aperto il concorso al posto di APPLICATO MUNICIPALE con lo stipendio lordo di L. 5500 e le indennità di servizio attivo di lire 1600 e caro viveri come per gli impiegati dello Stato.

Documenti di rito. — Per schiarimenti rivolgersi alla Segreteria Municipale.

Il Podestà: G. PRATI

Avvisi Economici

(COLLETTIVI)

Si pubblicano regolarmente il martedì, giovedì e domenica, al prezzo di Cent. 20 per parola, minimo L. 4.— più Cent. 20 per volta tassa governativa.

lo e più giovane dei partecipanti un elogio.

Ottima l'organizzazione del benemerito Club Stefanutti. Ecco l'ordine d'arrivo:

1. De Vit Narciso del C. C. Stefanutti che impiega ore 1 a compiere i 30 chilometri del percorso alla media oraria di chilometri 30 esatti. — 2. Beltrame Battista, idem, a un quarto di ruota — 3. Zanardo Arrigo del C. S. Giovinezza Fascista di Conegliano a 30 centimetri — 4. Stefanon Ferruccio del C. C. Stefanutti — 5. Altissimo Antenore, idem — 6. Colautti — 7. Gregoris — 8. Bernava — 9. Fadel e altri sei in tempo massimo.

L'ultima tappa del Giro d'Italia

Binda vincitore

MILANO, 10.

Ieri si è svolta l'ultima tappa del Giro Ciclistico d'Italia sul percorso Alessandria-Milano. Sul pulvinare dello Stadio attendevano l'arrivo le autorità tra cui S. E. il Prefetto, il Segretario Federale, il gr. uff. Arnaldo Mussolini ed altri. Ecco l'ordine d'arrivo:

1. Dinale alle ore 17,58'16", impiegando a compiere Km 218.600 della tappa ore 7.36'16", alla media oraria di chilometri 27.550 — 2. Binda Alfredo — 3. Piemontesi — 4. Ferioli — 5. Bianchi — 6. Piccin — 7. Visconti — 8. Gremo — 9. Pizzarelli — 10. Negrini — 11. Guerra — 12. Grippa — 13. Binda Albino, tutti classificati nello stesso tempo del primo arrivato.

Ecco la classifica generale del giro:
1. Binda Alfredo in ore 107,18'24"
2. Piemontesi in ore 107,23'08"
3. Frascarelli in ore 107,23'28"
4. Negrini in ore 107,25'
5. Giacobbe in ore 107,27'07".

***

Notiamo che il milite Ottavio Dominici della 62.a Legione «Isonzo» della M. V. S. N. (Gorizia) ha compiuto per la terza volta il Giro ciclistico d'Italia, fino all'ultima tappa. E' questo l'unico friulano che compiendo tutto il Giro ciclistico, ha dimostrato la forza dei suoi garretti e la costanza nelle varie tappe. Mentre ci congratuliamo col bravo ciclista rivolgiamo pure un plauso al Console comandante la Legione «Isonzo» cav. Di Giorgio che ha permesso al bravo milite di partecipare alla massima competizione ciclistica che ogni anno si svolge in Italia.

Attività Sindacale

L'Ufficio stampa dell'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Industria, comunica:

ASSEMBLEA DEGLI ISCRITTI AL SINDACATO PROVINCIALE OPERAI TESSILI.

Presieduta dal Commissario Straordinario dei Sindacati Fascisti dell'Industria, signor Giacomo Traverso, ha avuto luogo l'assemblea degli iscritti al Sindacato Provinciale Operai tessili, che è riuscita imponentissima per il grandissimo numero degli intervenuti.

Sono stati trattati vari problemi interessanti la classe, ed hanno preso parte alla discussione molti operai.

Si è infine proceduto alla nomina del Direttorio.

ASSEMBLEA DEI GIORNALAI

Domenica scorsa alle ore 16 ha avuto luogo l'assemblea dei Rivenditori Giornali che è riuscita imponentissima per il numero degli intervenuti.

Presiedeva il Commissario Straordinario, dell'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Industria, signor Giacomo Traverso.

Dopo la trattazione dei vari problemi interessanti la categoria, si è proceduto alla nomina del Direttorio, che è risultato composto come segue:

Antonioli Fernando, Segretario provinciale — Marini Luigi, Folli Antonio, Marini Luigi di Luigi, membri — Frontini Luigi, tesoriere.

ASSEMBLEA DEI MINATORI DELLE CAVE DEL PREDIL.

Presieduta dal signor Pittini Umberto, ha avuto luogo l'assemblea dei minatori delle Cave del Predil, che è riuscita veramente imponentissima per il numero degli intervenuti.

Dopo la trattazione delle varie questioni interessanti la categoria, si è proceduto alla nomina del Direttorio.

ASSEMBLEA DELLE FILANDIERE DI CARPACCO E DIGNANO.

Nella grande aula delle scuole elementari di Carpacco ha avuto luogo l'assemblea delle cotoniere delle filande di Carpacco e Dignano.

Il rappresentante dell'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Industria, signor Tempestini, è stato presentato all'assemblea dal solerte Fiduciario comunale, signor Maestri, il quale ha avuto parole entusiastiche per i benefici che l'organizzazione apporta nel campo operaio.

Dopo la trattazione di varie questioni interessanti la categoria si è proceduto alla nomina del Direttorio.

ASSEMBLEA DEGLI OPERAI DELLA FILANDA LODIGIANI DI PAVIA DI UDINE.

Nei locali della Filanda Lodigiani ha avuto luogo l'assemblea delle maestranze che lavorano in quella Azienda.

Presiedeva il Fiduciario comunale dei Sindacati Fascisti dell'Industria, signor Anselmo Dassanutti, il quale dopo aver portato il saluto del Commissario straordinario, signor Traverso, ha esposto i principi del Sindacalismo Fascista mettendo in luce la grandissima utilità dei contratti di lavoro.

Maestranze boschive e forestali

L'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura di Udine comunica:

Domenica mattina sotto la presidenza del signor Vitale Commissario dello Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura, si è riunito a Piano d'Arta il Direttorio del Sindacato Provinciale Maestranze Boschive e Forestali.

In tale riunione è stata esaminata la efficienza del Sindacato e discusso ampiamente lo schema di contratto collettivo che, nell'interesse della categoria, la Unione Provinciale ha stilato e presentato all'Unione Industriale, per la discussione.

In fine di seduta, il Commissario ha impartito, al Segretario di categoria, le disposizioni necessarie per una maggiore efficienza del Sindacato e per una più assidua assistenza ai lavoratori boscaioli e forestali.

A Prato Carnico

Nel pomeriggio di domenica il Commissario dei Sindacati dell'Agricoltura si è portato a Prato Carnico, ove vi è stata un'imponente adunata di lavoratori boscaioli e forestali.

Presentato dal signor Podestà, il signor Vitale ha tenuto una conferenza di propaganda sindacale. Egli ha illustrato la legge data dal Fascismo al lavoro italiano e l'opera indefessa svolta dalle organizzazioni sindacali per l'assistenza e la tutela dei giusti diritti dei lavoratori della Provincia.

CRONACA UDINESE

Partito Nazionale Fascista

Federazione Provinciale Friulana

Riunione del Direttorio Federale

La Federazione Fascista comunica:

Ieri, presieduto dal Segretario Federale, co. dott. Cattaneo, si è riunito il Direttorio Federale. Hanno partecipato alla riunione tutti i Deputati della Provincia.

Sono state trattate questioni di carattere politico ed economico riguardanti tutta la Provincia e particolarmente:

Per la Carnia — Situazione Tranvia Paluzza-Comeglians; danni terremoto e ricostruzioni; strada Paluzza-Timau; emigrazione; attività sindacale; situazione amministrativa di alcuni Comuni; esportazione e produzione latte.

Per il Cividalese — Piano di esproprio sede Ferrovia Caporetto; bonifiche Togliano, Purgessimo e Bucovizza, nonchè bonifica collinare; vendita e conservazione prodotti agricoli; situazione amministrativa e politica di alcuni Comuni della Slavia.

Per il Carvignanese — Situazione Ufficio Genio Civile di Gorizia nei riguardi delle bonifiche.

Per la Zona di San Daniele — Strada Magnano-San Daniele.

Per la Zona di Codroipo — Strada Codroipo-Palmanova; ferrovia Precenicco-Gemona; situazione politica di Codroipo.

Per Spilimbergo — Situazione politica ed amministrativa.

Per Fagagna — Situazione amministrativa.

Per il Pordenonese — Consorzio Brughiera Pordenonese; ferrovia Pedemontana (continuazione lavori); ferrovia Pordenone-Aviano; situazione politico-amministrativa di Chions.

Per la Zona della sinistra del Tagliamento venne anche trattato il problema dell'estensione e ampliamento del Consorzio Ledra.

Il Segretario Federale, d'accordo con gli intervenuti, ha stabilito di diramare una circolare a tutte le Autorità politiche ed amministrative per richiamarle alle precise disposizioni che vietano di trattare argomenti di qualsiasi genere con le Autorità centrali senza la preventiva intesa con la Federazione Provinciale del Partito la quale, per questo, è sempre in collegamento e in attiva collaborazione con i Deputati della Provincia.

FASCIO DI UDINE

RIUNIONE DEL DIRETTORIO

La Segreteria politica del Fascio di Udine comunica:

Ieri sera, alle ore 21 — nella propria sede, si è riunito il Direttorio del Fascio. Erano presenti: il Segretario Federale co. dott. Arturo Cattaneo, il Vicesegretario politico dott. Antonio Volpe e tutti i membri del Direttorio. Alla riunione erano stati invitati l'on. avvocato Piero Pisenti ed il Podestà di Udine co. Gino di Caporiacco.

Il Segretario Federale, ha aperto la seduta.

Il Direttorio ha ampiamente esposto varie questioni riguardanti problemi cittadini e ne ha discusso insieme al Podestà la pratica realizzazione di alcuni. Alla discussione ha preso parte l'on. Piero Pisenti.

Il Direttorio ha poi esaminato la situazione generale del Fascio udinese, ha discusso varie questioni ed ha approvato le nuove direttive e la nuova giurisdizone dei Sestieri.

A fine seduta il Segretario Federale ha rivolto all'intero Direttorio un plauso per l'attività esplicata che ha reso possibile con la riunione stessa, la discussione di importanti problemi.

La seduta si è chiusa alle ore 24.30.

Contro un abuso menomatore

Quando si possono eseguire in pubblico la Marcia Reale e Giovinezza

A complemento delle disposizioni emanate dal Governo fascista per frenare l'abuso di eseguire la Marcia Reale e l'Inno Giovinezza in ogni minima circostanza, menomandone il valore e l'altissimo significato, la «Stefani» pubblica il seguente comunicato ufficiale:

«Ecco l'elenco delle ricorrenze nelle quali, giusta le disposizioni emanate dal Ministero dell'Interno, è consentita la esecuzione degli inni nazionali, Marcia Reale e Giovinezza, nei locali pubblici o aperti al pubblico:

28 marzo, data della Fondazione dei Fasci;

21 aprile, Natale di Roma;

24 maggio, anniversario della dichiarazione di guerra;

prima domenica di giugno, Festa dello Statuto;

20 settembre, anniversario della entrata dell'esercito italiano in Roma;

28 ottobre, anniversario della Marcia su Roma;

4 novembre, anniversario della Vittoria;

11 novembre, genetliaco di Sua Maestà il Re.

Giornate canicolari

Non è ancora spento il ricordo dell'inverno passato, che una nuova fase, ma questa volta calorifica, si annuncia.

Non più fronte polare, o conseguenze di aspirazioni o ispirazioni cicloniche o anticicloniche. Questa volta abbiamo a che fare con il sole che ci fa sentire la canicola prima del tempo.

La giornata di ieri è stata veramente afosa e torrida. Il termometro all'ombra segnava alle ore 14,30 gradi 31,5 cosicchè dal mese di gennaio sino ad oggi abbiamo superato un'escursione di 50 gradi. Tutta la giornata di ieri è stata veramente equatoriale; fino dalle prime ore del mattino la temperatura sorpassava i 20 gradi e in nessuna città d'Italia è stata superata.

L'estate si presenta, se continueremo di questo passo, estremamente calda, in opposizione dell'inverno passato. Le previsioni fino ad oggi confermano questo fatto meteorico, poichè la pressione barometrica, che per un certo tempo era oscillante e quindi incerta, va gradatamente stabilizzandosi, elevando così la nostra zona in regime di alta pressione e regalandoci caldo per un lungo periodo di tempo.

Godremo brevi ore di ristoro dopo qualche manifestazione temporalesca; però anche queste manifestazioni sono rare e di brevi durate.

Sino ad oggi la temperatura è stata sempre sopra la normale di circa 6 gradi eccetto poche ore di regime normale.

Nettunio.

Nel mondo scolastico

I promossi al R. Ginnasio-Liceo Classico

Ginnasio

Dalla classe I A alla II — Baiardi Antonino, Berghinz G. B., Cevaro Bruno, Costa Arturo, Ferrari Ugo, La Rocca Giuseppe, Pettoello Giovanni, Revelli Celestino, Romano Lorenzo, Sprega Marcello, Zanuttini Gian Carlo, Zanuttini Roberto, Zavagna Silvio, Alessio Carlo Mario, Checcucci Vittorio.

Dalla classe I B alla II — Bellis Ester Bombassei Osvaldo, Boreani Grazie, Capuis Grazia, Da Corta Fumei Adriano, Disetti Edoardo, Francovich Miranda, Gabrielli Idea, Uberti Corrado, Marcuzzi Lelio, Mareschi Gastone, Marotta Michele, Mazzuccelli Giulio, Meneghetti Etelredo, Mezzina Francesco, Morgante Odosja, Nomen Micaela, Pandolfi Zita, Simonetti Angela Maria, Curcio Umberto.

Dalla classe II A alla III — Agnoli Sergio, Bechi Carlo, Bellei Anita, Bischoff Andrea, Blasich Alessandro, Calligaris Mario, Capuis Elena, Coceancig Livio, Cudugnello Gino, Della Pace Rosanna, Del Moro Luigi, Del Piero Carlo, Feruglio Vittoria, Giordano Renato, Job Luigia, Marchettano Giampiero, Pirona Aderbale, Pizzutti Leonilde, Pizzutti Maria, Ronzoni Francesco, Sacchetto Erminia, Sanvilli Mario, Sanvilli Maurizio, Strini Antonio.

Dalla classe II B alla III — Formentini Settimio, Gara Giorgio, Guerra Angelo, Guerrato Bernardino, Hoffmann Giovanni, Loria Antonio, Nonino Italico, Parmeggiani Vincenzo, Parmeggiani Aldo, Pasquotti Sergio, Pedrollo Franco, Peloso-Gaspari Cesare, Salvadori Mario, Santi Enrico, Terranic Giuseppe, Tomeo Giorgio, Totis Pietro Vittorio, Zecca Werther.

Dalla classe IV A alla V — Angeli Sirio, Azzolini Maria Teresa, Basilio Fiorenza, Blasoni Enrico, Bruni Bruno, Candussio Maria-Luisa, Capitanio Luigi, Cattaruzzi Silvia, Cirio Narciso, Colle G. B., Dall'Acqua Renzo, De Prato Anna, Di Fant Giulio, Ellero Gian Vittorio, Ferrari Noemi, Giorgi Vincenzo, Piva Giovanni, Rapuzzi Carolina, Schiavi Anna Maria, Simonetti Vincenzina, Tabacchi Mario.

Dalla classe IV B alla V — Antonelli Antonio, Biasatti Manfredo, Campeis Corrado, Cappa Silvano, Dolcini Enzo, Facini Domenico, Forni Ivo, Lugatti Enzo, Marpillero Vittore, Pellizzer Luigi, Petruzzi Cesare, Rettore Bruno, Sottocorona Enzo, Venturini Leonardo.

Liceo

Dalla I alla II — Agnola Guido, Alborghetti Mario, Allulli Elena, Cavarzerani Francesco, Colombatti Mirco, Facca Giancarlo, Gabrielli Edoardo, Malattia Cesare, Mazzucchelli Rosalia, Morossi Carlo, Nicoloso Franco, Ostidich Amalia, Pallavicini Dora, Pancotto Amalia, Pascoli Giannino, Pasquali Antonio, Simonetti Diego, Spizzo Villi Gualtiero, Strini Filippo, Zanin Pietro, Zimolo Armando, Zingale Guglielmo.

Dalla II alla III — Amadori Vando, Armellini Giovanni, Bissattini Felice, Brida Giuseppe, Brida Pia, Capitanio Fausto, Cariglia Mario, Cerutti Alessandro, Cerutti Giovanni, Caruso Giuseppe, De Savorgnani Vincenzo, Falconi Ermes, Franchi Eugenio, Mombellardo Giuseppe, Nigris Pietro, Simonetti Ermanno, Stradutto Angelo, Tavasani Leonida.

***

Tutti i 30 alunni della classe III Liceale sono ammessi agli esami di maturità.

Al R. Istituto Tecnico

Corso Inferiore A

Promossi dalla I alla II classe — Benedetti Adelchi, Bernardinis Giovanni, Brando Adriano, Chiarandini Valentino, Danise Pasquale, De Fazio Maria, Feltrin Eugenio, Ferro Clelia, Guardiero Gianni, Paulon Giorgio, Plateo Vittorio, Pontoni Mario, Romanelli Renato, Siciliotti Eligio, Trincardi Edoardo.

Dalla II alla III — Bocatto Bruno, Busmelli Angelo, Caruzzi Umberto, Canteratto Tullio, D'Adda Corrado, D'Andrea Mattia, Moro Luciano, Orlando Gustavo, Pigani Alessandro.

Dalla III alla IV — Cattaruzzi Mario, Cavarecchi Livio, Fortunati Luigia, Maran Gino, Gilberti Vittorio, Potocco G. B., Roja Annita, Venuti Eliano.

Corso B

Dalla I alla II — Caucigh Enrico, Domeneghetti Carlo, Doretti Pietro, Faidutti Ottavio, Fiascaris Carlo, Fumei Renato, Giacomini Giosuè, Maurich Aldo, Mazzilis Luca, Menchini Lorenzo, Moizo Fabio, Montalbano Lamberto, Muscio Narcisio, Nicolini Ettore, Raiser Renato, Rumiz Pietro, Uliano Francesco.

Dalla II alla III — Frati Tiziano, Lanera Giuseppe, Ligugnana Mario, Manzano Camilla, Miani Leon, Purisiol Pietro, Querini Giovanni, Rossini Antonio, Tesoni Vilio, Zanetti Cesare, Danieli Ada.

Dalla III alla IV — Armani Aldo, Fortini Stefano, Garnero Eassa Iginio, Miani Cesare, Romanelli Italo, Terenzani Sergio, Treppo Giovanni.

Risultati della gara di tiro a segno

Cat. I. — Tiro a Flobert — per ragazzi di età non superiore ai 15 anni — Cinque serie di 3 colpi ciascuna; premiate le due migliori — 1. Pittini Nino con punti 36, medaglia d'argento — 2. Pittini Tullio, con punti 32, medaglia di bronzo — 3. Giacomini Giosuè, con punti 30-11, medaglia di bronzo — 4. Zanessi Altero, con punti 30-9, medaglia di bronzo — 5. Jus Adelchi, con punti 30-8, medaglia di bronzo — 6. Colombo Paolo, con punti 24, medaglia di bronzo.

Cat. II. — Gara di fucile (juniori) — Bersaglio da 1 a 5 a m. 200, 2 serie da sei colpi, posizione libera regolamentare, premiata la serie migliore — 1. cav. Nicola Troso, con punti 19, gr. 14, medaglia d'argento — 2. Percsa Giovanni, con punti 19 gr. 12, medaglia d'argento — 3. Occhialini Ennio, con punti 17, medaglia d'argento — 4. Molinaro Luigi, con punti 11, grande medaglia di bronzo.

Cat. III. — Gara di fucile (seniori) — Bersaglio da 1 a 5 a m. 200, 3 serie di 6 colpi ciascuna da spararsi una per posizione (in piedi, in ginocchio e a terra) — Premiata la somma dei punti delle 3 serie — 1. Doretti Emilio con punti 78; il 55 per cento sulle entrature — 2. Doretti Carlo, con punti 71; il 25 per cento sulle entrature — 3. Cappello Gino, con punti 59; il 15 per cento sulle entrature.

Nelle prime ore di domenica 9 corrente cessava di vivere dopo lunghe sofferenze munito di tutti i conforti della Fede il

Colonnello

Luigi Basta d'Afflitto

Affranti dal dolore ne danno il triste annuncio i figli MIRYAM, ANTONIETTA e GIORGIO, i generi co. ELCI BELLAVITIS, dott. FRANCESCO ANTONIO FRANZONI, i nipotini UGO e ROBERTO ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi martedì alle ore 8 a Tarcento e alle ore 10 a Udine, partendo da Porta Gemona.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Tarcento (Udine), 11 giugno 1929.

La tragica fine di una bimba investita dal treno presso Risano

Da Risano ci giunge la dolorosa notizia della tragica fine di una bambina investita ieri sera dal treno. Sul luttuoso fatto abbiamo i seguenti particolari:

Lungo il tratto della linea ferroviaria Udine-Palmanova, il treno che parte da Udine alle ore 19 investiva accidentalmente la bambina Palmira Federicis di anni due, figlia del cantoniere Massimo Federicis che presta il servizio al casello ferroviario N. .8. Il macchinista benchè la piccina fosse apparsa improvvisamente sul binario di corsa, con pronta energia mise in azione i freni, ma, data l'esiguità dello spazio, la bambina rimase travolta in pieno e trascinata per circa una ventina di metri, quanti cioè ne impiegò il treno ad arrestarsi. Dal convoglio scesero subito il personale ferroviario e parecchi viaggiatori allarmati dall'improvviso arresto. La povera piccina era ormai in preda agli estremi aneliti che precedono la morte ed infatti aveva riportato un largo e profondo squarcio alla fronte e uno all'occipite con fuoruscita della materia cerebrale, nonchè altre lesioni in varie parti del corpicino.

Non si descrive la scena pietosa che seguì all'accorrere della madre della bambina che pochi istanti prima era uscita senza che nessuno se ne accorgesse, dalla casa cantoniera.

Chiamato d'urgenza, accorse immediatamente sul luogo l'egregio medico del reparto delle Ferrovie dello Stato dott. cav. Umberto Sandrini al quale però non restò che constatare il decesso della povera bambina, avvenuto pochi minuti dopo il tragico investimento.

La piccola salma, dopo le constatazioni di legge, fu trasportata nella casa cantoniera tra la disperazione dei desolati genitori.

Per la Giornata della Croce Rossa

Con sabato decorso si è iniziata nel nostro Comune la vendita del vario materiale posto a disposizione del locale Comitato Provinciale della Croce Rossa per la ricorrenza della fondazione della provvida Istituzione, che scade il 15 del corrente mese.

Nei Comuni della Provincia, ove si sono già costituiti appositi Comitati, fervo già il lavoro di propaganda affinchè la festa della Croce Rossa riesca proficua e ponga l'Associazione in condizione di largheggiare ad appoggiare maggiormente le varie forme di assistenza sociale.

Le adesioni singole e collettive si susseguono ed è da sperare che tutti i buoni concorrano all'opera di altruismo che persegue sempre la Croce Rossa.

Ci risulta che a Cividale, Pordenone, San Daniele, San Vito al Tagliamento, Chiusaforte, Tarcento, Praviscdomini, Tarvisio, Palmanova ed altri importanti Capoluoghi si stia organizzando programmi dai quali si può fin da ora trarre buoni pronostici per la riuscita della affermazione della «Giornata» che ha scopi benefici ed altruistici.

A Udine, come a Pordenone, Cividale ed altri Comuni, pare che qualche cosa di nuovo e di geniale si proponga di fare, sempre allo scopo di dare incremento ad una Associazione che si rese benemerita prima, durante e dopo la guerra.

Alla distanza di 7 giorni dalla «Festa», non si vuole aggiungere altro; solo si desidera che il cuore dei buoni pulsi e dia quello che può a beneficio di una Istituzione che ha ricordi, ne lascia e ne riacquista in ogni campo della pubblica assistenza e del benessere di chi ha bisogno di sostegno e di cura negli affanni personali e collettivi.

Istituto comunale provinciale di Toppo Wassermann
Il nuovo Consiglio direttivo

Alla presenza dell'Ill.mo signor Podestà di Udine, on. co. Gino di Caporiacco, del Vicepreside dell'Amministrazione Provinciale di Udine, dott. cav. Raffaello Pagani e del Commissario prefettizio del Collegio, co. cav. Giacomo di Prampero, sabato scorso alle ore 11, nei locali dell'Istituto Toppo fu solennemente insediato il nuovo Consiglio direttivo composto dai signori:

Conte dott. Giovanni Groppiero, ing. Fabio Sbrueda, dott. Gino Rolatti, rappresentanti il Comune di Udine; dott. cav. Giacomo Lucchini, cav. col. Luigi Rochis, co. Giovanni Agricola rappresentanti della Provincia e del Rettore del Collegio cav. prof. Carlo Fattorello che, per disposizioni dello Statuto, fa parte del consesso.

Il Commissario prefettizio dopo d'aver portato al nuovo Consiglio il suo caldo saluto d'augurio riferì in un'ampia ed efficace relazione tutta l'opera da lui svolta nei due anni di commissariato. Il Podestà di Udine, anche a nome del rappresentante della Provincia ringraziò il conte Prampero per la sua opera amorosa assicurandolo della riconoscenza e dell'amministrazione di quanti attendono con affetto ed interessamento all'educazione dei giovani.

Avvenuta la consegna dell'Amministrazione al nuovo Consiglio e ritiratosi il Commissario prefettizio, il Podestà, anche per incarico dell'Amministrazione provinciale propose che la presidenza fosse così costituita:

Presidente: co. dott. Giovanni Groppiero — Vicepresidente: col. cav. Luigi Rochis — Delegato al controllo degli atti amministrativi il co. Giovanni Agricola.

Il Presidente, neo-eletto, dichiarando di accettare l'onorifico incarico ringraziò il Podestà per l'atto cortese, e salutando i suoi colleghi di Consiglio, li assicurò della sua attività a beneficio del nostro maggiore Istituto di Educazione nella speranza di poter sempre contare sulla loro efficace e continua collaborazione.

Società Sportiva "Friuli", del Dopolavoro Provinciale di Udine

Sabato sera alle ore 21, nella sala delle adunanze del Dopolavoro Provinciale, il Vicepresidente generale Vittorio Marcovich ha convocato il nuovo Consiglio Direttivo della Società Sportiva «Friuli» (già Dopolavoro Sportivo) per la seduta d'insediamento.

Il nuovo Consiglio Direttivo è presieduto dal colonnello cav. uff. Chiericoni ed è composto dai signori:

cav. Fausto Capitanio, Vicepresidente — dott. Giuseppe Sarti, cav. Pietro Casoli consiglieri — rag. Gino Grinovero, segretario.

Dopo acconce parole di presentazione del colonnello Chiericoni, il signor Marcovich ha informato il nuovo Consiglio sul passato sportivo della Società, dando ragione del cambiamento del nome, e delle ragioni della sua ricostituzione.

E' stata esaminata la situazione finanziaria della Società, ed in seguito alle ampie e soddisfacenti dichiarazioni del signor Marcovich e del colonnello Chiericoni sui mezzi, che essa avrà a disposizione per assicurarsi, non solo il regolare funzionamento ma anche una rigogliosa vitalità, è stato concretato un programma minimo di attività prossima per ridare a tutti i rami dello Sport un conveniente sviluppo.

Si è poi anche accennato ad un programma più vasto, di cui si preparerà l'attuazione per l'autunno di quest'anno e la primavera del venturo, in guisa da ridare all'attività sportiva della Società un ritmo più conforme alle direttive delle Gerarchie Fasciste e alle magnifiche tradizioni sportive di Udine e del Friuli.

Sarà perciò intensificata la propaganda per accrescere il numero dei soci, che oggi sono appena 250 e si confida di raddoppiarlo in breve tempo specialmente se all'invito risponderà largamente, come si ha ragione di credere, la massa dei dopolavoristi, anche non giovanissimi, in vista del carattere dopolavoristico, che appunto il nuovo Consiglio ha deciso di conferire alla Società.

A questo auspicato sviluppo si spera che vorranno portare il valido contributo d'appoggio e di adesione i padri di famiglia, inscrivendo tutti i loro figli alla Società.

Questa, divisa in tante Sezioni quanti sono i rami di sport praticati, avrà per ognuna di esse un Direttore tecnico, oculatamente scelto fra i particolarmente competenti e dovrà diventare un centro di raccolta delle migliori energie fisico-sportive della gioventù, sano, educativo, ricreativo, morale, sommamente utile al corpo ed allo spirito.

Fra le manifestazioni prossime si avranno alcuni interessanti incontri di pugilato fra valenti campioni friulani, reduci dal Torneo per la Coppa del Re, di Firenze della scorsa primavera, e da quello di Fiume tenutosi in questi giorni, ai quali la Società ha partecipato con successo.

Infine il Consiglio ha formato una prima lista di Direttori Tecnici, di cui pubblicheremo prossimamente i nomi; ed ha concretato un nuovo schema di Statuto da sottoporsi all'approvazione dell'Assemblea.

La laboriosa ed utile riunione si è chiusa alle 23.

Il Congresso della "Tommaseo"

Domenica si è svolto il congresso della «Tommaseo» cui partecipò anche S. E. l'Arcivescovo. Parlarono il Presidente avv. Bressani illustrando gli scopi e il compito dell'Associazione; la segretaria signorina Borletti esponendo una esauriente relazione, l'avv. Biavaschi e il prof. mons. Drigani che svolse con dottrina il tema: «I diritti dello Stato e della famiglia sulla educazione». S. E. l'Arcivescovo disse nobilissime parole sulla educazione cristiana ai fini della perfezione spirituale del bene sociale.

Furono infine inviati telegrammi di omaggio al S. Pontefice e al Re, e di plauso e di solidarietà al Capo del Governo per il patriottico rinnovamento della scuola.

L'asta per la costruzione del Ponte sul Cosa a Provesano

Nel pomeriggio di ieri, alle ore 16, presso gli Uffici dell'Amministrazione Provinciale, alla presenza dell'Ill.mo signor Preside cav. uff. Gianni Micoli Toscano, del Segretario generale conte comm. Giuliano di Caporiacco e dell'Ingegnere Capo comm. Gio. Batta Cantarutti, si è svolta l'asta per la costruzione della parte murale del Ponte sul torrente Cosa, lungo la strada provinciale Casarsa - Spilimbergo, presso Provesano.

Rimase deliberataria l'Impresa Albano Bisaro di Udine, avendo offerto il ribasso del 3,75 per cento sui prezzi di capitolato.

Avevano presentato inferiori offerte le Imprese: Fabrici Toncatti e C. di Spilimbergo, Mirolo Romano di Spilimbergo, Giacomello Pietro di Spilimbergo, Santin Ruggero di Pordenone e Bidinost Teodoro di Cordenons.

Anticipazioni sui bozzoli fissate dall'Istituto Federale

La Sezione del Credito Agrario dell'Istituto Federale delle Casse di Risparmio delle Venezie nell'intento di favorire gli agricoltori allevatori di bachi ha in questi giorni stanziato un fondo di 30 milioni da erogarsi in anticipazioni sui bozzoli regolate dal tasso di interesse delle operazioni di credito agrario.

Le anticipazioni in parola verranno concesse con il tramite delle Casse di Risparmio egli Essicatoi Cooperativi Bozzoli della regione nella misura normale dei due terzi del prezzo dei bozzoli a fresco, sicchè ne riescono avvantaggiati i produttori che aderiscono alle associazioni cooperative.

Proroga del concorso per i cinque volumi della "Collana Balilla"

Onde aderire alle numerose sollecitazioni, rivolte soprattutto da insegnanti e professori, che chiedono di profittare delle vacanze estive per partecipare al concorso, la Presidenza dell'O. N. B. ha deciso di rinviare al 1° settembre p. v. il termine ultimo per la presentazione dei lavori del Concorso Nazionale per i cinque volumi della «Collana del Balilla».

Si ricorda ai concorrenti che i manoscritti debbono essere inviati alla Presidenza dell'O. N. B. (Palazzo Viminale - Roma) e che l'ammontare complessivo dei premi è di L. 50.000.

La sagra dell'Arma dell'Artiglieria Pesante Campale

Sabato prossimo, alle ore 17, nella Caserma dell'11° Reggimento di Artiglieria Pesante Campale, comandato dal valoroso colonnello cav. Fantilli, si svolgerà la Sagra dell'Arma con un attraente programma.

Una riuscita gita degli stenografi friulani

Domenica, nel pomeriggio, gli allievi della Scuola Stenografica friulana, per festeggiare la promozione si sono recati in gita a Tarcento; dopo aver visitato la bella cittadina si sono incamminati verso Sedilis. Al ritorno è stato servito un signorile rinfresco ed infine è seguito un ballo nelle sale dell'Albergo «Italia».

La comitiva dei gitanti era guidata dall'egregio prof. Parussini, cui va il merito e la lode della perfetta organizzazione e dell'ottima riuscita.

Germogli

La primavera ha fatto sbocciare un bel fiore in casa di Carlo Chiesa, figlio dell'industriale signor Giuseppe, Presidente della Società Operaia. Difatti, domenica la gentile sua signora ha felicemente dato alla luce un bel maschietto cui sarà imposto il nome di Giancarlo.

Al neonato balilla e ai genitori, auguri e congratulazioni.

***

Ieri, in casa dell'avv. prof. Carlo Bressani è stata allietata dal primo fiore. E' nato un bellissimo bimbo, cui sarà posto il nome di Pier Giorgio.

All'avv. Bressani ed alla sua gentile Signora congratulazioni ed auguri cordiali.

Beneficenza

Per onorare la memoria del signor Francesco Stringher, la Famiglia Rho ha offerto L. 10 all'Associazione «Scuola e Famiglia».

***

Nell'anniversario della morte del figlio dott. Aldo Cozzi, la signora Maria Cozzi Schoer ha offerto L. 150 al Rifugio Bambino Gesù.

Cura alpina per i figli di mutilati

In seguito a delibera del Podestà on. conte Gino di Caporiacco la Sezione Mutilati di Udine ha disponibili 5 posti per cura alpina o marina per i figli dei soci che si trovino nelle seguenti condizioni:

1) Domicilio nel Comune di Udine — 2) Condizioni di assoluta povertà. — 3) Constatato bisogno di cura alpina o marina da parte del medico addetto all'Ambulatorio della Società Protettrice dell'Infanzia.

Le domande dovranno pervenire agli Uffici della Sezione (Casa del Combattente, Piazzale XXVI Luglio) non più tardi del 15 corrente.

Posti di portalettere rurali per invalidi di guerra

Si comunica che sono vacanti i seguenti posti di portalettere rurale conferibili a mutilati e invalidi di guerra: Flambro (Talmassons), Flumignano (Talmassons), Latisana, prima zona, Maron (Brugnera), Osoppo, Pasian di Prato, Peonis (Trasaghis), Pradamano, Villanova (San Daniele del Friuli), Pontebba Nuova, Rocenia, Sacile.

Le relative domande e documenti dovranno essere presentate alla Rappresentanza Provinciale Opera Nazionale Invalidi Guerra Piazza Vittori Emanuele, Udine) non oltre il giorno 25 luglio 1929.

Per informazioni e schiarimenti rivolgersi alla Rappresentanza suddetta.

Cinema Concerto Eden
La bella Vendense

Il gioiello di grazia e di finezza, di spirito e di sentimento, di amore e di gioie, «La bella Vendeuse» ovvero «Donne moderne», ha trovato nel capolavoro Metro Goldwyn degna cornice e nella graziosa interpretazione di Norma Schearer tutto il fascino di ogni seduzione.

Oggi, martedì, dalle ore 17, entusiastiche repliche, e grande concerto orchestrale nelle ore serali.

Quotazioni di Borsa
CAMBI

TITOLO	TRIESTE 7	TRIESTE 10	MILANO 7	MILANO 10
Rend. 3.50 %	70.30	70.30	70.25	70.30
Consol. 5 %	81.80	81.90	81.90	81.85
Prest. Littor.	81.80	81.90	81.90	81.85
Obbl. Venezie	73.50	73.50		
Francia	74.71	74.74	74.71	74.75
Svizzera	368.—	368.—	367.85	367.86
Londra	92.67	92.67	92.60	92.67
New York	19.06	19.07	19.07	19.08
Berlino	455.75	455.87	455.87	455.95
Vienna	268.60	268.69	268.70	268.60
Romania	11.33	11.33	11.35	11.33
Belgio	265.50	265.50	265.50	265.60
Spagna	269.—	272.50	269.—	272.—
Praga	56.60	56.62	56.62	56.60
Ungheria	333.25	333.25	333.—	333.—
Albania	367.—	367.—	366.—	366.—
Jugoslavia	33.58	33.60	33.65	33.65
Grecia	24.75	24.75	24.65	24.75

ARTE E TEATRI
TEATRO PUCCINI
"La scalata all'Olimpo", di G. Antona-Traversi

Con tutto il rispetto dovuto a colui che della sua gloria di commediografo fece tranquillamente getto, quando pose tutta la sua intelligenza ed il suo fervore a servizio dei grandi morti, non capisco la necessità di riesumare la stracca vicenda della «Scalata all'Olimpo». Dice bene il Ruberti nella sua «Storia del Teatro contemporaneo», quando giudica che il teatro di Giannino Antona-Traversi è morto colla generazione che lo vide nascere. Gioco troppo elegante, troppo scoperto; azione fiacca mai sostenuta dalle raffinatezze di un dialogo, che si punteggia eccessivamente di «freddure»; galleria di figure scialbe e tutte confondibili, non ci diletta più come quando poteva sembrare una felice imitazione della «causerie» salottiera (o salottaia che si voglia dire) e rappresentava in Italia una trionfante prova di falsa autonomia di contro al teatro brillante francese.

Sembrerò amaro o «padreterno»; ma nonostante la recitazione spigliata e in ogni sua parte perfetta di Vera Vergani e della sua ottima Compagnia, il lavoro sembrò noiosetto prolisso e senza atmosfera vitale. Io, specialmente in provincia, non lo farei recitare.

La serata di domenica fu gelida. Non so se l'assenteismo del pubblico fu dovuto alla commedia o agli svariati spassi e diporti domenicali. Mettiamo che siano queste le cause, ed inseriamole fra le attenuanti. Altre cause non saprei altrimenti scovarle. Ad una Compagnia come questa, che onora Udine della sua venuta, bisogna risparmiare l'affronto del teatro semideserto.

"Un'avventura di matrimonio", di Leo Lenz

Iersera un bel pubblico accorso ad applaudire Vera Vergani, sempre più nostra e sempre più friulana. Con lei divisero ammirazione ed applausi il corretto Cimara, simpaticissimo ed intelligente persino nelle madornali stonature di cantante improvvisato; Catteneo, Meneghetti, Marino, Besozzi, la Donadoni, variamente comici e briosi; la Soligo, Brizzolari, il Cestari ugualmente intonati al resto dell'interpretazione.

L'interpretazione che la Compagnia ci diede della commedia musicale di Leo Lenz fu un gioiellino sfavillante, una perfezione di stile. Il lavoro, di soggetto settecentesco, allietato da musiche briose scritte dai maestri Schinelli secondo il gusto del secolo galante, si svolge con un'azione semplicissima e lineare. E' inutile raccontarne la trama. Quello che importa è notare che lo spettacolo è tutto un sottile incanto. Che differenza dalle truci storie alla «Broadway», dove i personaggi principali sono le gambe snellette e leggere delle «girls», i grugniti sospirosi del sassofono e i villani colpi di rivoltella! Là un continuo spreco di droghe brucianti per solleticare a bere grosso; là una barbarica affermazione di colori violenti per fermare la folla varia che corre affannosamente in mezzo ai rombi del nostro meccanico progresso. Qui invece il mondo della grazia, la semplicità non incolta dei mezzi, l'architettura non futurista della costruzione. Ma, tornando a dire della interpretazione, noterò che in essa è apparsa la buona scuola e la sapienza di questi attori, tutti bravi ed appropriatamente investiti della loro parte, dai primi ruoli al lacchè il quale porta la lettera o annunzia un visitatore. Lavori come questi di Leo Lenz, per il loro carattere e per l'argomento, vogliono una recitazione tutta «in istile», riportata con difficile trasposizione ai tempi andati, al vaporoso Settecento come se l'è costruito, tra ciprie, belati d'Arcadia, minuetti, sospiri, il nostro nostalgico amore alle buone cose del passato. E qui, in tale recitazione stilizzata, minutamente curata nelle movenze del corpo, nelle cadenze della voce, nel mutato piano espressivo, si dimostra la bravura dei nostri comici. Non è vero che noi manchiamo di attori e che in tale mancanza risieda una delle maggiori cause della deprecatissima crisi. O almeno, se ciò è vero, lo si dimentica interamente assistendo a più recite della Compagnia di Dario Nicodemi e notando la versatilità meravigliosa di ogni suo componente. Prendo un esempio, quello del Besozzi: sempre diverso e, direi, irreconoscibile nelle tre parti, in cui lo abbiamo ascoltato: Cesarino cinico millantatore e vile nel «Terzo amante» di Gino Rocca, professor Nicola de Juannis nella «Scalata all'Olimpo», Jean Jacques Tropel nell'«Avventura di matrimonio». Tre parti, tre macchiette disparatissime e sempre vere e divertenti. E la grazia indiavolata, la birichineria adorabile di Vera Vergani nei tre travestimenti di iersera? E il comico impaccio, le gradazioni di meraviglia scanzonata di Cimara?

Gli applausi furono intensi e ripetuti ad ogni atto. «Un'avventura di matrimonio», così come fu recitata —, così come fu presentata coi lussuosi costumi di Caramba e nella cornice scenica di Rovescalli e Stroppa, è uno spettacolo proprio da «teatro teatrale», divertente placevole e giocondante senza ricorrere a nessuna mala arte, sia questa l'atmosfera equivoca della «pochade» o la vuota leggerezza della rivista mondane e scollacciate o la volgare violenza truculenta degl'indovinelli polizieschi d'Oltreoceano.

Del dono gentile siano grazie a Vera ed ai suoi compagni d'arte.

***

Con «La moglie ideale» di Marco Praga, la Compagnia ci lascia. La serata è in onore di Vera Vergani. Il nome del Praga, la fama della bella commedia e la certezza d'un'altra interpretazione eccezionale vogliono che Udine si mostri degna dell'avvenimento.

GALESO.

Trattoria Comunale

Oggi — mattina: Spaghetti al sugo - Stracotto di buone o uova - Contorno.
Sera: Riso e piselli - Cotolette alla milanese - Contorno.

Bollettino Giornaliero
del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Domenica 9 giugno 1929

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	751.37	751.71	752.26
Pressione al mare	762.97	763.01	762.98
Temperatura	21.7	28.0	21.8
Umidità (0-100)	93	63	56
Vento Direzione	N	SSE	SSE
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	3	5	0
Stato del tempo	inc.	inc.	inc.

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 28,6
Temperatura minima: 18,2
Acqua caduta: mm. 0,0

Lunedì 10 giugno 1929

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	751.73	750.15	751.40
Pressione al mare	762.56	760.41	761.69
Temperatura	22.9	32.0	23.0
Umidità (0-100)	81	47	72
Vento Direzione	SSE	SE	SSE
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	5	4	2
Stato del tempo	inc.	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 31,8
Temperatura minima: 20,0
Acqua caduta: mm. 0,0

Previsione per le prossime 24 ore:
Venti deboli e moderati settentrionali; cielo vario; temperatura sopra la normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 10. — Situazione barica: Si ha tutto un regime di alta pressione sulla Europa centrale e meridionale con nucleo anticiclonico al sud dell'Irlanda. Persiste un minimo fra il Mar di Levante e il Mar Nero. Centri di depressione tra l'Irlanda e la Scandinavia e sulla Finlandia.

Probabilità: Tempo alquanto instabile sulle regioni settentrionali con venti deboli grecali, parziali annuvolamenti, qualche manifestazione temporalesca. Non è improbabile qualche formazione temporalesca anche sull'alto e medio Appennino. Sul restante d'Italia il tempo si manterrà piuttosto bello, con radi annuvolamenti, venti deboli e moderati a nord, sull'Adriatico e sul Jonio e alto Tirreno, sciroccali sul medio e basso Tirreno, di levante sulle isole. Temperatura piuttosto elevata, mare mosso.

ORARIO FERROVIARIO
Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: O. 4,46 — D. 7,10 — A. 9,40 D. 12,17 — A. 16,01 — O. 17,40 (per Monfalcone) — DD. 18,40 — A. 20,26.
Arrivi: O. 7,40 (da Monfalcone) — DD. 9,28 — A. 11,30 — A. 15,35 — D. 17,55 — A. 20 — D. 21,35 — O. 23,15.

Udine - Venezia

Partenze: D. 3,50 (1) — A. 5,15 — D. 7 A. 8,50 — D. 10.50 — M. 12,45 (per Pordenone) — D. 16 — A. 18,05 — DD. 20,10.
(1) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.
Arrivi: D. 2,10 (1) — A. 4,15 — M. 7,25 (da Pordenone) — DD. 9,27 — A. 9.50 — D. 11,52 — A. 15,50 — D. 18,25 — M. 21,30 (da Conegliano) — D. 22,50.
(1) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre).

Udine - Tarvisio

Partenze: D. 2,20 (2) — A. 4,45 — M. 6,20 (per la Carnia) — DD. 9,42 — A. 13,10 — A. 16,10 — D. 18,35 — O. 20,35 (3) per la Carnia.
(2) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre.
(3) Si effettua dal 1° giugno al 31 ottobre.
Arrivi: D. 3,35 (2) — A. 8,15 — D. 10,33 — O. 15,45 — A. 19,20 — DD. 19,51 — O. 23,20 (3) dalla Carnia.
(2) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.
(3) Si effettua dal 1° giugno al 31 ottobre.

Udine - S. Giorgio Nogaro e Grado

Partenze: M. 4,40 (4) per Grado — M. 5,35 — A. 7,45 (per Grado) — M. 12,25 — A. 16,02 — M. 19 — A. 20,15 (5) per Grado.
(4) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.
(5) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre.
Arrivi: M. 6,50 — A. 8,45 (da Grado) M. 12,56 — A. 15,48 — O. 18 (da Grado) — M. 22,10 — M. 0,48 (4) da Grado
(4) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona: ore 5.43 — 15 — 18.30.
Arrivi a Gemona: ore 10.15 — 13.40 — 20.
Arrivi a Casarsa: ore 7.30 — 16.35.
Partenze da Casarsa: ore 8.40 — 11.30 — 17.55.

Società Veneta

Udine - Cividale

Partenze: MV. 6.15 — M. 8.20 — M. 12.15 — MV. 15,55 — A. 18,45 — M. 20,30.
Arrivi: M. 7,30 — A. 9,35 — M. 14 — MV. 17,35 — M. 20,05 — MV. 22,05.

Ferrovie Cividale - Caporetto

Partenze da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 19.15. — Cividale Barbetta: 9 — 13.30 — 19.25 — Arrivo a Caporetto: 10.55 — 15.25 — 21.20.
Partenze da Caporetto: ore 6.30 — 11.15 — 17 — Arrivi a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.10 — 18.55 — Arrivi a Cividale: 8.34 — 13.16 — 19.9.

Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 6.10 — 8.20 — 10.50 (*) — 14.45 (**) — 19.40.
Arrivi a Villasantina: 6.52 — 9.55 — 11.30 (*) — 15.25 (**) — 20.20.
Partenze da Villa Santina: ore 6.20 8.50 — 13.45 (*) — 16 — 18.10 (**).
Arrivi a Carnia: ore 7 — 9.30 — 14.25 (*) — 17.24 — 18.50 (**).
(**) Carrozza diretta tra Venezia e Villa Santina.
(*) Carrozza diretta tra Trieste e Villa Santina dal 28 giugno al 30 settembre.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile